Spedizione in abbonamento postale

Anno 91° — Numero 199

GAZZETTA UFFICIALE
DELLA REPUBBLICA ITALIANA

PARTE PRIMA — Roma - Giovedì, 31 agosto 1950 — SI PUBBLICA TUTTI I GIORNI MENO I FESTIVI

DIREZIONE E REDAZIONE PRESSO IL MINISTERO DI GRAZIA E GIUSTIZIA - UFFICIO PUBBLICAZIONE DELLE LEGGI - TELEF. 50-139 51-236 51-554
AMMINISTRAZIONE PRESSO LA LIBRERIA DELLO STATO - PIAZZA GIUSEPPE VERDI 10, ROMA - TELEF. 80-033 841-737 850-144

PREZZI E CONDIZIONI DI ABBONAMENTO

ALLA PARTE PRIMA E SUPPLEMENTI ORDINARI
In ITALIA: Abbonamento annuo L. 6024 - Semestrale L. 3516
Trimestrale L. 2012 - Un fascicolo L. 30.
All'ESTERO: il doppio dei prezzi per l'Italia.

ALLA PARTE SECONDA (Foglio delle inserzioni)
In ITALIA: Abbonamento annuo L. 6024 - Semestrale L. 3516
Trimestrale L. 2012 - Un fascicolo L. 30.
All'ESTERO: il doppio dei prezzi per l'Italia.

I fascicoli disguidati devono essere richiesti entro 30 giorni dalla data di pubblicazione

L'importo degli abbonamenti deve essere versato sul c/c postale n. 1/2640 intestato all'Istituto Poligrafico dello Stato Libreria dello Stato - Roma

Per gli annunzi da inserire nella "Gazzetta Ufficiale,, veggansi le norme riportate nella testata della parte seconda

La «Gazzetta Ufficiale» e tutte le altre pubblicazioni ufficiali sono in vendita al pubblico presso i negozi della Libreria dello Stato in ROMA, via XX Settembre (palazzo del Ministero delle Finanze); via del Corso n. 234 (angolo via Marco Minghetti n. 23-24); in MILANO, Galleria Vittorio Emanuele n. 3; in NAPOLI, via Chiaia n. 5; in FIRENZE, via Cavour n. 46 r; in TORINO, via Roma n. 80 (Salone "La Stampa,,) e presso le Librerie depositarie di tutti i Capoluoghi di Provincia.

Le inserzioni nella Parte II della «Gazzetta Ufficiale» si ricevono in ROMA - presso la Libreria dello Stato (Ufficio Inserzioni - via XX Settembre - Palazzo del Ministero delle Finanze). Le Agenzie della Libreria dello Stato in: Milano, Galleria Vittorio Emanuele n. 3 - Firenze, via Cavour n. 46 r - Napoli, via Chiaia n. 5 - Torino, via Roma n. 80 (Salone "La Stampa,,) sono autorizzate ad accettare solamente gli avvisi consegnati a mano ed accompagnati dal relativo importo.

SOMMARIO

LEGGI E DECRETI

DISPOSIZIONI E COMUNICATI

CONCORSI ED ESAMI

LEGGI E DECRETI

LEGGE 8 luglio 1950, n. 640.

Disciplina delle bombole per metano.

La Camera dei deputati ed il Senato della Repubblica hanno approvato;

IL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA

Promulga

la seguente legge:

Art. 1

Chiunque detiene a qualsiasi titolo bombole per metano, deve presentarle all'Ente Nazionale Metano entro novanta giorni dall'entrata in vigore della presente legge, osservate le disposizioni degli articoli seguenti.

Art. 2.

L'Ente Nazionale Metano stabilisce, mediante avviso pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale*, i giorni ed i luoghi in cui devono essere presentate le bombole.

Il detentore deve dichiarare a chi appartengono le bombole che presenta, ed esibire la ricevuta della denuncia prevista dal decreto del cessato Ministero delle corporazioni del 16 marzo 1941, pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* n. 6, del 21 marzo 1941, o, in mancanza, dichiarare il titolo del possesso.

Art. 3.

Le bombole di fabbricazione anteriore al 1° agosto 1948, se non appartengono alle Amministrazioni statali, provinciali o comunali, si presumono di proprietà dell'Ente Nazionale Metano, a meno che sia intervenuta dichiarazione giurisdizionale di illegittimità del provvedimento di requisizione.

L'Ente Nazionale Metano appone su ciascuna bombola una punzonatura speciale secondo le norme da emanare con il regolamento di cui all'art. 21.

Per ciascuna bombola è dovuto un corrispettivo di punzonatura nell'ammontare di L. 200, salvo che la punzonatura sia chiesta da Amministrazioni statali, provinciali o comunali.

L'Ente Nazionale Metano cura la punzonatura anche delle bombole di sua proprietà.

Art. 4.

Per le bombole di fabbricazione anteriore al 1° agosto 1948, l'Ente Metano, rientrandone in possesso, è tenuto a rimborsare ai precedenti proprietari, cui le bombole requisite vennero lasciate in uso, la cauzione prestata, senza interessi.

Il versamento della cauzione libera l'Ente Nazionale Metano da ogni obbligo e responsabilità, salvi i diritti dei terzi verso il percipiente la cauzione.

Art. 5.

Il commercio delle bombole per metano è libero.

Le bombole di fabbricazione posteriore alla scadenza del termine di cui all'art. 1, non possono essere riempite di gas, se non siano state preventivamente sottoposte alla punzonatura. La presentazione delle bombole a questo scopo deve essere effettuata entro trenta giorni dall'acquisto presso il fabbricante, nei luoghi e nei modi stabiliti dal regolamento.

I fabbricanti di bombole per metano debbono, entro il 20 di ciascun mese, trasmettere all'Ente Nazionale Metano un elenco delle bombole vendute nel mese precedente.

Art. 6.

Chiunque, eccettuati i fabbricanti per l'invenduto, decorso il termine di cui all'art. 1, detiene, a qualsivoglia titolo, bombole per metano di precedente fabbricazione, idonee all'uso o che possano utilmente essere riparate, prive di punzonatura, è punito con l'ammenda da L. 4000 a L. 12.000 per ciascuna bombola, oltre il sequestro delle bombole stesse per l'attribuzione all'Ente Nazionale Metano e la perdita della cauzione relativa.

Per quelle di fabbricazione posteriore, il possessore, decorsi trenta giorni dalla data della fattura rilasciata dal fabbricante al suo acquirente, senza che le bombole siano state presentate per la punzonatura, incorre nella pena dell'ammenda di cui sopra. Nella stessa pena incorrono i fabbricanti che omettono di ottemperare all'obbligo di cui al terzo comma dell'articolo precedente, nonchè i venditori di metano che riempiono bombole prive di punzonatura, dopo scaduto il termine di cui all'art. 1

Art. 7.

Per le contravvenzioni di cui al precedente articolo, l'imputato è ammesso a versare il minimo dell'ammenda all'Ufficio del registro, prima dell'apertura del dibattimento, fermo il sequestro per l'attribuzione delle bombole all'Ente Nazionale Metano e la perdita della cauzione, ove ne ricorra il caso, nonchè l'onere del pagamento delle spese processuali.

Per le bombole di nuova fabbricazione, contro il possessore decorre un nuovo termine di trenta giorni per la punzonatura dalla definizione per oblazione volontaria o dal passaggio in giudicato della sentenza di condanna.

Art. 8.

I produttori di gas metano ed i distributori di bombole sono tenuti a ricevere dagli utenti le bombole vuote munite di punzonatura, qualunque sia il loro stato di manutenzione, e debbono consegnare in cambio bombole punzonate.

Art. 9.

I proprietari di bombole per metano punzonate hanno diritto ad un corrispettivo per l'uso delle bombole stesse a carico del fondo di cui all'art. 13.

Art. 10.

Gli utenti, ancorchè proprietari di bombole per metano, sono tenuti, per ciascuna bombola posseduta, ad un corrispettivo giornaliero per l'uso delle stesse e per i servizi previsti dalla presente legge.

Il corrispettivo suddetto deve essere pagato trimestralmente entro la prima decade di ciascun trimestre.

In mancanza, esso è riscosso secondo le norme previste dal testo unico 14 aprile 1910, n. 639, con ingiunzione dell'Intendente di finanza della circoscrizione in cui risiede l'obbligato.

Art. 11.

Nel caso di trasferimento del possesso di bombole il nuovo possessore succede nell'obbligo di pagare il corrispettivo giornaliero a decorrere dal trimestre successivo a quello in cui perviene all'Ente Nazionale Me-

tano la denuncia del trasferimento, sottoscritta dagli interessati in presenza di un funzionario dell'Ente Nazionale Metano o dell'autorità comunale locale che ne rilascia in calce la relativa dichiarazione.

Colui che ha trasferito il possesso ha tuttavia diritto al rimborso, a carico del nuovo possessore, della quota di corrispettivo relativa al periodo compreso fra il giorno del trasferimento del possesso delle bombole e quello in cui ha effetto la dichiarazione prodotta.

L'Ente Metano, sotto la sorveglianza del Comitato di cui al successivo art. 12, provvede alla tenuta del libro dei proprietari e degli utenti di cui agli articoli 8 e 9 della presente legge, con le modalità stabilite dal regolamento.

Art. 12.

I corrispettivi previsti dagli articoli 9 e 10 sono determinati da un Comitato nominato con decreto del Ministro per l'industria e commercio, di concerto con i Ministri per il tesoro e per le finanze, composto di:

1) un rappresentante del Ministero dell'industria e del commercio;

2) un rappresentante del Ministero del tesoro;

3) un rappresentante del Ministero delle finanze;

4) un rappresentante del Ministero dei trasporti;

5) un rappresentante del Comitato interministeriale dei prezzi;

6) due rappresentanti dell'Ente Nazionale Metano;

7) un produttore di gas metano;

9) un distributore o trasportatore di gas metano;

9) due proprietari di bombole.

Il decreto di nomina designa il presidente che è scelto fra i membri di cui ai numeri 1, 2, 3, 4, 5 del comma precedente.

Art. 13.

I corrispettivi previsti dall'art. 10 della legge affluiscono ad un fondo amministrato dal Comitato indicato nell'articolo precedente sul quale gravano le spese di:

1) collaudo e revisione delle bombole;

2) manutenzione delle valvole delle stesse;

3) sostituzione delle bombole che, in occasione dei collaudi e delle revisioni, siano dichiarate non più idonee all'uso;

4) assicurazione per responsabilità civile verso terzi;

5) funzionamento del Comitato;

6) punzonatura delle bombole.

Sul fondo predetto grava anche ogni altra spesa di servizio, nonchè l'importo della quota dovuta ai proprietari per l'uso delle bombole ai sensi dell'art. 9 della presente legge.

Art. 14.

La vigilanza ed il controllo della gestione del fondo di cui all'articolo precedente sono demandati ad un collegio di revisori nominati con decreto del Ministro per l'industria e il commercio, di concerto con i Ministri per il tesoro e per le finanze, e composto da un rappresentante per ciascuno dei Ministeri del tesoro, delle finanze e dell'industria e commercio.

I revisori esercitano le stesse funzioni che spettano ai sindaci delle società per azioni in quanto applicabili.

Art. 15.

Entro due mesi dalla chiusura dell'esercizio annuale il Comitato di cui all'art. 12 deve trasmettere ai Ministeri del tesoro, delle finanze e dell'industria e commercio un rendiconto accompagnato da una relazione del collegio dei revisori.

L'esercizio finanziario coincide con l'anno solare.

Art. 16.

In caso di soppressione del fondo di cui all'art. 13 le eventuali attività nette residue che risulteranno dopo la chiusura delle operazioni di liquidazione saranno devolute allo Stato.

Art. 17

I servizi tecnici e amministrativi inerenti all'applicazione della presente legge sono svolti dall'Ente Nazionale Metano sotto la vigilanza del Comitato di cui all'art. 12.

Le spese inerenti a detti servizi graveranno sul fondo di cui all'art. 13.

Art. 18.

L'obbligo di versare i corrispettivi di cui agli articoli 9 e 10 della presente legge decorre dal giorno in cui sia cessata l'applicazione del contributo previsto dalle deliberazioni del Comitato interministeriale prezzi che istituiscono o che prorogano la Cassa compensazione metano.

Art. 19.

Le perdite di bombole per causa di guerra, regolarmente denunciate e documentate, verificatesi in parchi costituiti promiscuamente da recipienti di proprietà dell'Ente Nazionale Metano e di proprietà di altre persone, si presumono subite dall'Ente medesimo e da dette persone in misura proporzionale ai quantitativi di bombole di rispettiva pertinenza.

Art. 20.

Nulla è innovato per quanto concerne l'applicazione alla materia prevista dalla presente legge delle disposizioni riguardanti il controllo tecnico dei recipienti per gas compressi, liquefatti o disciolti e le relative attribuzioni dell'Ispettorato generale della motorizzazione civile e dei trasporti in concessione e dell'Associazione nazionale per il controllo della combustione.

Art. 21.

Il regolamento per l'esecuzione della presente legge sarà emanato su proposta del Ministro per l'industria e il commercio, di concerto con i Ministri per il tesoro, per le finanze e per i trasporti.

Art. 22.

La presente legge entra in vigore il primo giorno del mese successivo alla sua pubblicazione nella *Gazzetta Ufficiale*.

La presente legge, munita del sigillo dello Stato, sarà inserta nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti della Repubblica Italiana. E' fatto obbligo a chiunque spetti di osservarla e di farla osservare come legge dello Stato.

Data a Roma, addì 8 luglio 1950

EINAUDI

DE GASPERI — TOGNI —
PICCIONI — PELLA —
VANONI — D'ARAGONA

Visto, *il Guardasigilli*: PICCIONI

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA 19 maggio 1950, n. 641.

Autorizzazione all'Università cattolica del Sacro Cuore di Milano ad accettare un legato.

N. 641. Decreto del Presidente della Repubblica 19 maggio 1950, col quale, sulla proposta del Ministro per la pubblica istruzione, l'Università cattolica del Sacro Cuore di Milano viene autorizzata ad accettare il legato della somma di L. 20.000, disposto in suo favore dal defunto sig. Piero Passini, con testamento olografo in data 2 settembre 1940, pubblicato il 25 agosto 1948, col n. 2433 di repertorio, per atti del notaio Raffaele Meneghini in Milano.

Visto, *il Guardasigilli*: PICCIONI
Registrato alla Corte dei conti, addì 21 agosto 1950

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA 19 maggio 1950, n. 642.

Autorizzazione all'Istituto universitario di economia e commercio di Venezia ad accettare una donazione.

N. 642. Decreto del Presidente della Repubblica 19 maggio 1950, col quale, sulla proposta del Ministro per la pubblica istruzione, l'Istituto universitario di economia e commercio di Venezia viene autorizzato ad accettare la donazione della somma di L. 40.000, disposta in suo favore dal signor Nicolò Pellanda, con atto pubblico amministrativo in data 1° dicembre 1949, per l'istituzione di due premi di studio di L. 20.000 da intitolarsi al nome di « Fulvia Pellanda » e da conferirsi, per due anni accademici, ad allieve di Trieste della Sezione di lingue e letterature straniere meritevoli di essere aiutate, avendo cura, però, che nel secondo anno, la beneficiaria sia diversa da quella che avrà ottenuto il premio nell'anno accademico precedente.

Visto, *il Guardasigilli*: PICCIONI
Registrato alla Corte dei conti, addì 21 agosto 1950

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA 19 maggio 1950, n. 643.

Approvazione del nuovo statuto organico della « Fondazione sottotenente Pier Carlo Cagnola ».

N. 643. Decreto del Presidente della Repubblica 19 maggio 1950, col quale, sulla proposta del Ministro per la difesa, viene approvato il nuovo statuto organico della « Fondazione sottotenente Pier Carlo Cagnola ».

Visto, *il Guardasigilli*: PICCIONI
Registrato alla Corte dei conti, addì 16 *agosto* 1950

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA 11 giugno 1950, n. 644.

Autorizzazione all'Università di Torino ad accettare una donazione.

N. 644. Decreto del Presidente della Repubblica 11 giugno 1950, col quale, sulla proposta del Ministro per la pubblica istruzione, l'Università di Torino viene autorizzata ad accettare la donazione della somma di L. 2.000.000, disposta in suo favore dalla Società Kelemata di Torino, con atto pubblico in data 20 ottobre 1949 a rogito del dott. Emanuele Appendini, notaio in Torino, allo scopo di devolvere L. 1.800.000 per la sistemazione di apparecchi scientifici di quell'Istituto di chimica farmaceutica e L. 200.000 per l'arredamento della sede dell'Università.

Visto, *il Guardasigilli*: PICCIONI
Registrato alla Corte dei conti, addì 8 *agosto* 1950

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA 4 luglio 1950, n. 645.

Autorizzazione all'Università di Pavia ad accettare una donazione.

N. 645. Decreto del Presidente della Repubblica 4 luglio 1950, col quale, sulla proposta del Ministro per la pubblica istruzione, l'Università di Pavia viene autorizzata ad accettare la donazione della somma di L. 170.000, in titoli di Rendita 5 %, e di L. 8500, in contanti, disposta in suo favore dal prof. Pietro Vaccari, anche a nome dei familiari, colleghi ed amici, con atto pubblico amministrativo in data 11 gennaio 1950, per l'istituzione di un premio di studio da intitolarsi al nome del « dott. Enrico Vaccari » e da conferirsi, ogni triennio, ad uno studioso italiano per un lavoro pubblicato nel campo della fitogeografia, che riguardi l'Italia.

Visto, *il Guardasigilli*: PICCIONI
Registrato alla Corte dei conti, addì 8 *agosto* 1950

DECRETO MINISTERIALE 15 giugno 1950.

Proroga del termine di occupazione per alcuni immobili di proprietà privata adibiti dall'Azienda Rilievo Alienazione Residuati (A.R.A.R.) a depositi di residuati di guerra.

IL MINISTRO PER IL TESORO

Visto il decreto legislativo del Capo provvisorio dello Stato 28 febbraio 1947, n. 120, il quale dispone che i beni immobili già occupati dalle Forze armate alleate e da queste adibiti a depositi di residuati di guerra si considerano occupati dall'Azienda Rilievo Alienazione Residuati (A.R.A.R.) ai sensi dell'art. 71 della legge 25 giugno 1865, n. 2359, modificato dalla legge 18 dicembre 1879, n. 5188, a partire dal momento in cui essa abbia avuto in consegna i materiali ivi depositati;

Vista la richiesta avanzata dall'A.R.A.R. con lettera del 14 dicembre 1948, n. 32668, intesa ad ottenere che questo Ministero ai termini dell'art. 5 del cennato decreto legislativo del Capo provvisorio dello Stato 28 febbraio 1947, n. 120, autorizzi la proroga per la occupazione di alcuni immobili necessari al funzionamento dell'Azienda medesima oltre il termine di due anni stabilito dall'art. 73 della suddetta legge 25 giugno 1865, n. 2359;

Vista la successiva lettera del 18 febbraio 1949, numero 6177/4/Q, con la quale l'A.R.A.R. a seguito di richiesta avanzata da questo Ministero con foglio 4 febbraio 1949, n. 179597, ha indicato gli immobili per i quali sussiste la necessità della suddetta proroga e precisata la data fino alla quale dovrà disporsi la proroga stessa;

Viste le lettere:

a) 4 luglio 1949, n. 26921, della Prefettura di Bari;

b) 16 luglio 1949, n. 16724, della Prefettura di Livorno;

c) 9 giugno 1949, n. 56556, della Prefettura di Napoli;

d) 25 giugno 1949, n. 26340, della Prefettura di Caserta;

e) 23 maggio 1949, n. 24524, della Prefettura di Salerno;

f) 2 luglio 1949, n. 1817, della Prefettura di Foggia;

con le quali le Prefetture medesime, richieste da questo Ministero con lettera 22 marzo 1949, n. 111163, di pro-

muovere in merito alla cennata proroga il parere degli Enti di cui all'art. 3 del menzionato decreto legislativo del Capo provvisorio dello Stato 28 febbraio 1947, n. 120, hanno fatto pervenire comunicazioni al riguardo;

Ravvisata la imprescindibile necessità di mantere la occupazione da parte dell'A.R.A.R. di alcuni immobili nei quali sono tuttora depositati ingenti quantitativi di materiali residuati di guerra che non possono in alcun modo essere rimossi;

Decreta:

L'occupazione dei seguenti immobili da parte dell'A.R.A.R. ai termini delle norme di cui al decreto legislativo del Capo provvisorio dello Stato 28 febbraio 1947, n. 120, è prorogata oltre il termine di due anni previsto dall'art. 73 della legge 25 giugno 1865, n. 2359 e fino alla data a fianco di ciascuno indicata:

Provincia di Bari:

Campo di via Napoli n. 5, Bari: Terreno agricolo, area occupata ha. 20 circa, proroga della occupazione a tutto l'anno 1949;

Provincia di Foggia:

Campo Caproni in Foggia: Stabilimento industriale in costruzione e sinistrato, area occupata ha. 8 circa, proroga della occupazione a tutto l'anno 1949;

Provincia di Livorno:

Campo Cigna: Terreno agricolo, area occupata ha. 8 circa, proroga dell'occupazione a tutto l'anno 1949;

Provincia di Napoli:

Campo Croce del Lagno: Terreno agricolo, area occupata ha. 18 circa, proroga dell'occupazione a tutto l'anno 1950;

Campo Poggioreale Lanza: Piazzale di stabilimento industriale, area occupata ha. 2 circa, proroga dell'occupazione a tutto l'anno 1949;

Campo Grotte San Rocco (Napoli): Grotte tufacee, area occupata ha. 15 circa, proroga dell'occupazione a tutto l'anno 1950;

Provincia di Caserta:

Campo Aversa II: Terreno agricolo, area occupata ha. 15 circa, proroga dell'occupazione a tutto l'anno 1949;

Campo Gaudello: Terreno agricolo, area occupata ha. 50 circa, proroga dell'occupazione a tutto l'anno 1950;

Provincia di Salerno:

Campo La Picciola: Terreno agricolo, area occupata ha. 11 circa, proroga dell'occupazione a tutto l'anno 1950;

Campo Pontecagnano «D»: Terreno agricolo, area occupata ha. 13 circa, proroga dell'occupazione a tutto l'anno 1950;

Campo Tabacchificio Alfani: Terreno agricolo, area occupata ha. 15 circa, proroga dell'occupazione a tutto l'anno 1950.

Il presente decreto sarà trasmesso alla Corte dei conti per la registrazione e pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica Italiana.

Roma, addì 15 giugno 1950

Il Ministro: PELLA

Registrato alla Corte dei conti, addì 14 *agosto* 1950
Registro Tesoro n. 11, *foglio n.* 215. — AMATO

(3811)

DECRETO MINISTERIALE 1° luglio 1950.

Trasferimento del comune di Ceranova dalla circoscrizione degli uffici finanziari di Corteolona a quelli di Pavia.

IL MINISTRO PER LE FINANZE

Visto l'art. 3 del regio decreto 1° luglio 1937, n. 1083, recante espressa delega al Ministro per le finanze di apportare le necessarie variazioni alle circoscrizioni finanziarie;

Visto il decreto Ministeriale 26 luglio 1937, registrato alla Corte dei conti il 3 novembre 1937, registro n. 11, foglio n. 32, con il quale è stata approvata la tabella degli Uffici distrettuali delle imposte dirette e degli Uffici del registro;

Ritenuta l'opportunità di modificare le attuali circoscrizioni degli Uffici delle imposte dirette e del registro di Corteolona al fine di assicurare ai contribuenti del comune di Ceranova un migliore accesso agli uffici finanziari per la maggiore vicinanza e facilità di mezzi di comunicazione di tale Comune alla sede di Pavia;

Decreta:

Il comune di Ceranova viene trasferito dalla circoscrizione dell'Ufficio distrettuale delle imposte dirette e dell'Ufficio del registro di Corteolona a quella dei corrispondenti uffici di Pavia.

Roma, addì 1° luglio 1950

Il Ministro: VANONI

Registrato alla Corte dei conti, addì 28 *luglio* 1950
Registro Finanze n. 17, *foglio n.* 159. — LESEN

(3756)

DECRETO MINISTERIALE 9 agosto 1950.

Dichiarazione di notevole interesse pubblico dell'intero territorio del comune di Sestriere.

IL MINISTRO PER LA PUBBLICA ISTRUZIONE
DI CONCERTO CON
IL MINISTRO PER L'INTERNO
E CON
LA PRESIDENZA DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI
COMMISSARIATO PER IL TURISMO

Vista la legge 29 giugno 1939, n. 1497, sulla protezione delle bellezze naturali;

Visto il regolamento approvato con il regio decreto 3 giugno 1940, n. 1357, per l'applicazione della legge predetta;

Considerato che la Commissione provinciale di Torino per la tutela delle bellezze naturali, nella adunanza del 22 aprile 1949, includeva nell'elenco delle cose da sottoporre alla tutela paesistica compilato ai sensi dell'art. 2 della legge sopracitata, l'intero territorio del comune di Sestriere;

Considerato che l'elenco di tali immobili è stato pubblicato, ai sensi del citato art. 2 della legge sulle bellezze naturali, per un periodo di tre mesi nell'albo del comune di Sestriere senza che sia stata prodotta alcuna opposizione da parte di chicchessia;

Riconosciuto che la zona predetta presenta cospicui caratteri di bellezza naturale ai sensi della precitata legge 29 giugno 1939, n. 1497 sulla protezione delle bellezze naturali:

Decreta:

L'intero territorio del comune di Sestriere indicato nell'annesso elenco, redatto dalla Commissione provinciale di Torino per la tutela delle bellezze naturali, ha notevole interesse pubblico, ai sensi della legge 29 giugno 1939, n. 1497, ed è quindi, sottoposto a tutte le disposizioni contenute sulla legge stessa.

Il presente decreto sarà pubblicato, ai sensi e per gli effetti dell'art. 12 del regolamento 3 giugno 1940, n. 1357, nella *Gazzetta Ufficiale* insieme con l'elenco compilato dalla Commissione provinciale per la tutela delle bellezze naturali di Torino.

Una copia della *Gazzetta Ufficiale* contenente il presente decreto verrà trasmessa, a mezzo della Soprintendenza ai monumenti di Torino, entro un mese dalla data della sua pubblicazione, al comune di Sestriere.

Altra copia con la planimetria sarà contemporaneamente depositata presso il competente ufficio del Comune ove gli interessati avranno facoltà di prenderne visione.

La predetta Soprintendenza è incaricata di comunicare al Ministero la data dell'effettiva affissione del numero della *Gazzetta Ufficiale* nell'albo del Comune interessato.

Roma, addì 9 agosto 1950

Il Ministro per la pubblica istruzione
GONELLA

Il Ministro per l'interno
SCELBA

p. *Il Presidente del Consiglio dei Ministri*
Il Commissario per il turismo

Commissione provinciale di Torino per la protezione delle bellezze naturali

Verbale n. 10

Oggi 22 aprile 1949, in una sala della Soprintendenza ai monumenti di Torino, debitamente convocata con lettere circolari, alle ore 15.30 si è riunita la Commissione per le bellezze naturali della provincia di Torino, per discutere del seguente ordine del giorno:

1. Sestriere Difesa del paesaggio;
2. Sauze d'Oulx Difesa del paesaggio;
3. Nichelino - Protezione della palazzina di Stupinigi;
4. Pinerolo - Viale Savorgnan;
5. Sant'Ambrogio Cave del Monte Pirchiriano;
6. Torino - Sponde del Po;
7. Varie.

Alla seduta hanno preso parte i signori:
avv. Giorgio Anselmi, presidente;
arch. prof. Vittorio Mesturino, vice presidente;
dott. Adriano Bacchella Pres. E.P.T., membro;
arch. prof. Alessandro Molli Boffa, membro;
conte dott. Giancarlo Camerana, membro;
colonnello conte Vittorio Pruna Tola, membro;
il sindaco di Sestriere assistito dal presidente dell'Ente autonomo di soggiorno cura e turismo di Sestriere;
il sindaco di Sauze d'Oulx;
il sindaco di Sant'Ambrogio Torinese;
il dott. Migliardi assessore della Giunta comunale di Torino in rappresentanza del sindaco;
i dottori Luigi Cima e Franco Miotto in rappresentanza del Corpo forestale di Torino.

Aveva scusato la propria assenza il sindaco di Pinerolo.

Non sono intervenuti, per quanto invitati, il sindaco di Nichelino ed il dott. Luigi Peretti esperto in materia di geologia e mineraria.

Con funzioni di segretario il 1° segretario della Soprintendenza ai monumenti di Torino prof. Nino Giannantoni.

Alle 15,45, constata la presenza del numero legale degli intervenuti, come voluto dal regolamento in applicazione della legge 29 giugno 1939, n. 2497, l'avv. Giorgio Anselmi assume la presidenza e dichiara aperta la seduta dando la parola al Sopraintendente ai monumenti.

Sestriere Difesa del paesaggio. — L'arch. prof. Mesturino fa presente che essendo venuto a conoscenza che al Sestriere si stavano impiantando dei cartelloni reclamistici sul bordo della strada, in posizione tale da disturbare il paesaggio, si sono iniziate pratiche di farli togliere. Ma poichè l'azione della Sopraintendenza non basava su alcun fondamento giuridico non si riuscì ad ottenere nulla di concreto, se non vaghe promesse per l'avvenire.

E' quindi necessario porre sotto l'egida della legge il territorio che s'intende proteggere.

Come da desiderio espresso dall'Ente autonomo della locale Stazione di cura e turismo, si propone alla Commissione di elencare l'intero territorio del comune di Sestriere fra le cose di notevole pubblico interesse a mente del n. 4 dell'art. 1 della legge 29 giugno 1939, n. 1497, costituendo la sella del Sestriere unitamente alle montagne che ne formano la conca, ua vera bellezza panoramica considerata come quadro naturale.

Dopo alcuni chiarimenti chiesti ed avuti dal sindaco sulla natura del vincolo, e sulla sua entità la Commissione all'unanimità ha deliberato di elencare fra le cose di pubblico interesse agli effetti del n. 4 dell'art. 1 della legge 29 giugno 1939, n. 1497, l'intero territorio del comune di Sestriere entro i confini riconosciuti come da allegata planimetria (all. 1) parte integrante del presente verbale.

(*Omissis*).

(3618)

DECRETO MINISTERIALE 9 agosto 1950.
Dichiarazione di notevole interesse pubblico di una zona sita nell'ambito del comune di Orta San Giulio.

IL MINISTRO PER LA PUBBLICA ISTRUZIONE

Vista la legge 29 giugno 1939, n. 1497, sulla protezione delle bellezze naturali;

Visto il regolamento approvato con regio decreto 3 giugno 1940, n. 1357, per l'applicazione della legge predetta;

Considerato che la Commissione provinciale di Novara per la tutela delle bellezze naturali, nella adunanza del 14 settembre 1949, includeva nell'elenco delle cose da sottoporre alla tutela paesistica, compilato ai sensi dell'art. 2 della legge sopracitata, una zona sita nell'ambito del comune di Orta San Giulio;

Considerato che l'elenco di tali immobili è stato pubblicato ai sensi del citato art. 2 della legge sulle bellezze naturali, per un periodo di tre mesi all'albo del comune di Orta San Giulio senza che sia stata prodotta alcuna opposizione da parte di chicchessia;

Riconosciuto che la località predetta costituisce un importante complesso panoramico;

Decreta:

La zona sita nel territorio del comune di Orta San Giulio indicata nell'annesso elenco, redatto dalla Commissione provinciale di Novara per la tutela delle bellezze naturali, ha notevole interesse pubblico, ai sensi della legge 29 giugno 1939, n. 1497, ed è, quindi, sottoposta a tutte le disposizioni contenute nella legge stessa.

Il presente decreto sarà pubblicato, ai sensi e per gli effetti dell'art. 12 del regolamento 3 giugno 1940, n. 1357, nella *Gazzetta Ufficiale* insieme con l'elenco compilato dalla Commissione provinciale per la tutela delle bellezze naturali di Novara.

Una copia della *Gazzetta Ufficiale* contenente il presente decreto verrà trasmessa, a mezzo del Soprintendente ai monumenti di Torino, entro un mese dalla data della sua pubblicazione, al comune di Orta San Giulio.

Altra copia con la planimetria sarà contemporaneamente depositata presso il competente ufficio del Comune ove gli interessati avranno facoltà di prenderne visione.

La predetta Soprintendenza è incaricata di comunicare al Ministero la data dell'effettiva affissione del numero della *Gazzetta Ufficiale* nell'albo del Comune interessato.

Roma, addì 9 agosto 1950

p. *Il Ministro*: BERTINELLI

Commissione provinciale per la tutela delle bellezze naturali della provincia di Novara

Seduta del 14 *settembre* 1949.

Convocata con lettera n. 1588/90 del 30 agosto, nella sede del Municipio di Lesa il 14 settembre 1949, alle ore 9, si è riunita la Commissione provinciale per la tutela delle bellezze naturali della provincia di Novara per deliberare sui seguenti argomenti dell'ordine del giorno:

1. Lesa Zona da vincolare;
2. Belgirate Zona da vincolare;
3. Stresa Zona da vincolare;
4. Orta Zona da vincolare.

Sono presenti:

il presidente, Sua Eccellenza l'ambasciatore Vittorio Cerruti;

il prof. Nino Giannantoni, segretario della Soprintendenza ai monumenti del Piemonte, in rappresentanza del soprintendente arch. Vittorio Mesturino, vice presidente;

l'avv. Agostino Repetto, presidente dell'Ente provinciale per il turismo; l'arch. Umberto Rizzotti, in rappresentanza della categoria dei professionisti ed artisti;

il dott. Igino Ambrosini, in rappresentanza della Federazione degli agricoltori;

l'avv. Cesare Borroni, sindaco di Lesa;

il comm. Migliavacca, sindaco di Belgirate;

il prof. Francesco Gozzola e il sig. Muzio Rodi, assessori comunali di Lesa.

Funge da segretario il sig. Luigi Borasio, espressamente delegato dall'Amministrazione provinciale.

Ha scusato l'assenza il dott. ing. Alfredo Pariani, rappresentante della Federazione degli industriali.

Alle ore 9, essendosi riscontrato nei presenti il numero legale, il presidente dichiara aperta la seduta.

(*Omissis*).

Alle ore 17 la Commissione si riunisce presso la sede municipale di Orta San Giulio per la trattazione del n. 4 dell'ordine del giorno:

Orta Zona da vincolare. — Per il comune di Orta è presente il vice sindaco sig. Francesco Gemelli.

Il presidente espone i precedenti della questione e il prof. Giannantoni richiama al riguardo la corrispondenza intercorsa fra il comune e Soprintendenza. Dopo che il vice sindaco ha formulato le sue proposte, la Commissione a voti unanimi delibera di sottoporre a vincolo paesaggistico l'isola di San Giulio, e tutta la penisola di Orta con le seguenti coerenze:

A mattino, strada nazionale; a sera, tutta la penisola; a notte, confini territoriali con Miasino; a mezzogiorno, confini della Villa Stallo (mappale sez. III, n. 496).

Esauriti gli argomenti all'ordine del giorno, il presidente dichiara sciolta la seduta.

Il presidente: VITTORIO CERRUTI

(3619)

DISPOSIZIONI E COMUNICATI

MINISTERO DELL'AGRICOLTURA E DELLE FORESTE

Divieti di caccia e uccellagione.

Fino al 31 dicembre 1951, è vietata, sotto qualsiasi forma, ai sensi dell'art. 23 del testo unico delle norme per la protezione della selvaggina e per l'esercizio della caccia, approvato con regio decreto 5 giugno 1939, n. 1016, la caccia e l'uccellagione nella zona della provincia di Caserta, della estensione di ettari 350 circa, compresa nel comune di Sessa Aurunca, delimitata dai seguenti confini:

strada carrozzabile Fontanaradina per quota 431 e quota 393 si dirige verso Sessa fino a raggiungere il bivio della strada per Rongolisi; stessa strada fino all'abitato di Rongolisi; rio Pregio da quota 154 a quota 399, abitato di Fontanaradina.

Fino al 31 dicembre 1951, è vietata, sotto qualsiasi forma, ai sensi dell'art. 23 del testo unico delle norme per la protezione della selvaggina e per l'esercizio della caccia, approvato con regio decreto 5 giugno 1939, n. 1016, la caccia e l'uccellagione nella zona della provincia di Caserta, della estensione di ettari 300 circa, compresa nel comune di Santa Maria a Vico, delimitata dai seguenti confini:

confine con la provincia di Benevento; ferrovia da detto confine alla stazione di Durazzano; strada rotabile, stazione-abitato di Durazzano.

Fino al 31 dicembre 1951, è vietata, sotto qualsiasi forma, ai sensi dell'art. 23 del testo unico delle norme per la protezione della selvaggina e per l'esercizio della caccia, approvato con regio decreto 5 giugno 1939, n. 1016, la caccia e l'uccellagione nella zona della provincia di Caserta, della estensione di ettari 3167 circa, compresa nel comune di Letino, delimitata dai seguenti confini:

confine con la provincia di Campobasso, che decorre a sud di monte Copparo, quota 1287, quota 1575, fino al confine con la zona del Matese; dal confine con il comune di San Gregorio che va dal Matese per quota 1100, fino al monte Ianara; dal confine con il comune di Valle Agricola che da monte Ianara, per Serra Purcareccia, monte Cappello, raggiunge quota 1295; dal confine con il comune di Prata Sannita da quota 1295, per quota 1100 fino a quota 1219; dal confine del comune di Gallo che da quota 1219, per quota 838, quota 825, quota 1219 raggiunge a sud di monte Copparo il confine con la provincia di Campobasso.

Fino al 30 giugno 1951, è vietata, sotto qualsiasi forma, ai sensi dell'art. 23 del testo unico delle norme per la protezione della selvaggina e per l'esercizio della caccia, approvato con regio decreto 5 giugno 1939, n. 1016, la caccia e l'uccellagione nella zona della provincia di Vercelli, della estensione di ettari 1000 circa, compresa nel comune di Roasio, delimitata dai seguenti confini:

a *sud*: comune di Roasenda indi linea elettrica Alta Italia sino all'incontro con il comune di Brusnengo;

ad *ovest*: strada provinciale Torino-Svizzera dal confine comunale di Roasio e Brusnengo all'abitato di Curavecchia;

a *nord*: strada provinciale Torino-Svizzera dall'abitato di Curavecchia alla strada dei Lotti;

ad *est*: dall'incrocio della strada dei Lotti colla provinciale verso i Lotti stessi, indi torrente Marchiazza sino alla linea elettrica Alta Italia.

Fino al 30 giugno 1951, è vietata, sotto qualsiasi forma, ai sensi dell'art. 23 del testo unico delle norme per la protezione della selvaggina e per l'esercizio della caccia, approvato con regio decreto 5 giugno 1939, n. 1016, la caccia e l'uccellagione nella zona della provincia di Cosenza, compresa nei comuni di Altomonte e San Lorenzo del Vallo, delimitata dai seguenti confini:

dal ponte sul fiume Esaro sulla strada statale n. 19 risalendo detto fiume fino al fiume Grondo; fiume Grondo fino all'incontro con la stradella carreggiata che porta al fiume Tiro; scende lungo il fiume Tiro fino al ponte sulla strada statale n. 19 e lungo questa fino al ponte sul fiume Esaro.

Fino al 31 dicembre 1951, è vietata, sotto qualsiasi forma, ai sensi dell'art. 23 del testo unico delle norme per la protezione della selvaggina e per l'esercizio della caccia, approvato

con regio decreto 5 giugno 1939, n. 1016, la caccia e l'uccellagione nella zona della provincia di Cosenza, della estensione di ettari 246 circa, compresa nel comune di Dipignano, delimitata dai seguenti confini:

dal Camposanto di Dipignano, per contrada Piè la Terra, vallone Busenio, salto di roccia di Timpa Bosco; vallone Ferdizzi, fino al Camposanto di Dipignano.

Fino al 31 dicembre 1951, è vietata, sotto qualsiasi forma, ai sensi dell'art. 23 del testo unico delle norme per la protezione della selvaggina e per l'esercizio della caccia, approvato con regio decreto 5 giugno 1939, n. 1016, la caccia e l'uccellagione nella zona della provincia di Cosenza, dell'estensione di ettari 187 circa, compresa nel comune di Scalea, delimitata dai seguenti confini:

dal mare, lungo il torrente Carpino fino all'incontro con la strada comunale San Nicola-Arcella; lungo questa fino al canale di Sopra; detto canale fino al mare.

Fino al 31 dicembre 1951, è vietata, sotto qualsiasi forma, ai sensi dell'art. 23 del testo unico delle norme per la protezione della selvaggina e per l'esercizio della caccia, approvato con regio decreto 5 giugno 1939, n. 1016, la caccia e l'uccellagione nella zona della provincia di Caserta, della estensione di ettari 550 circa, compresa nel comune di Piana di Caiazzo, delimitata dai seguenti confini:

mulattiera da Cerasola al Cimitero di Villa Santa Croce; strada da Villa Santa Croce all'incrocio con la strada comunale Piana di Caiazzo al Castello di Sasso; stessa strada fino al Vallone Maiulo; Vallone Maiulo fino a Monte Maiulo (quota 507), Monte Caruso (quota 588), fino alla mulattiera di Cerasola.

Fino al 31 dicembre 1951, è vietata, sotto qualsiasi forma, ai sensi dell'art. 23 del testo unico delle norme per la protezione della selvaggina e per l'esercizio della caccia, approvato con regio decreto 5 giugno 1939, n. 1016, la caccia e l'uccellagione nella zona della provincia di Caserta, della estensione di ettari 350 circa, compresa nel comune di Cervino, delimitata dai seguenti confini:

confine con la provincia di Benevento; mulattiera che partendo dalla strada Sannita (masseria Cagliaro) passa per le quote 300, 245, 213 e raggiunge la strada carrozzabile Galatina fino a quota 152; Vallone Zitonale che si estende dalla via Galatina alla località Verdoni (quota 386).

Fino al 31 dicembre 1951, è vietata, sotto qualsiasi forma, ai sensi dell'art. 23 del testo unico delle norme per la protezione della selvaggina e per l'esercizio della caccia, approvato con regio decreto 5 giugno 1939, n. 1016, la caccia e l'uccellagione nella zona della provincia di Caserta, della estensione di ettari 281 circa, compresa nel comune di Sparànise, delimitata dai seguenti confini:

fiume Savone, dal ponte di Montanaro al ponte sulla strada statale Casilina km. 183,500; stessa strada Casilina fino al bivio con la strada comunale per Sparanise; detta strada comunale che per Masseria Izzi attraversa l'abitato di Sparanise e raggiunge la strada per Montanaro; stessa strada fino al ponte di Montanaro.

Fino al 31 dicembre 1951, è vietata, sotto qualsiasi forma, ai sensi dell'art. 23 del testo unico delle norme per la protezione della selvaggina e per l'esercizio della caccia, approvato con regio decreto 5 giugno 1939, n. 1016, la caccia e l'uccellagione nella zona della provincia di Caserta, della estensione di ettari 850 circa, compresa nel comune di San Felice a Cancello, delimitata dai seguenti confini:

strada da San Felice a Cancello Scalo, Cancello Cicciano fino al confine provinciale di Napoli; detto limite provinciale che seguendo il vallone per Monte Sant'Angelo raggiunge la quota 660 di Monte Fellino; mulattiera che da detta quota passa per la masseria Serbe e raggiunge l'abitato di Talanico e San Felice.

Il divieto di caccia e uccellagione, sotto qualsiasi forma, disposto con il decreto Ministeriale 7 agosto 1949, nella zona di Sinalunga, Rapolano ed Asciano (Siena), della estensione di ettari 1200 circa, i cui confini sono stati delimitati con lo stesso decreto Ministeriale, viene rinnovato, ai sensi dell'art. 23 del testo unico delle norme per la protezione della selvaggina e per l'esercizio della caccia, approvato con regio decreto 5 giugno 1939, n. 1016, fino al 30 giugno 1951.

(3721)

MINISTERO DELL'INTERNO

Autorizzazione alla Sezione di Roma dell'Ente nazionale protezione animali ad accettare un lascito.

Con decreto Ministeriale in data 12 agosto 1950, n. 10.10955/10089.G.70, la Sezione di Roma, dell'Ente nazionale protezione animali, è stata autorizzata ad accettare il lascito disposto in suo favore dalla defunta Carolina Frances Wight, con testamento in data 21 marzo 1938, consistente nella intera somma da ricavarsi dalla vendita di tutti i gioielli posseduti al momento della di lei morte.

(3747)

MINISTERO DEI LAVORI PUBBLICI

Approvazione delle varianti al piano di ricostruzione dell'abitato di Potenza.

Con decreto Ministeriale 18 agosto 1950, n. 3086, sono state approvate con lo stralcio di cui alle premesse del decreto medesimo, le varianti al piano di ricostruzione dell'abitato di Potenza vistate in due planimetrie in scala 1:500 ed una planimetria in scala 1:1000.

Per l'attuazione di dette varianti rimane fermo il termine del 22 novembre 1950 fissato dal decreto Ministeriale 22 novembre 1948, n. 2562, con cui fu approvato il piano suddetto.

(3748)

MINISTERO DEL TESORO

DIREZIONE GENERALE DEL DEBITO PUBBLICO

Diffida per smarrimento di ricevute di titoli del Debito pubblico

(1ª *pubblicazione*). Elenco n. 8.

Si notifica che è stato denunziato lo smarrimento delle sottoindicate ricevute relative a titoli di Debito pubblico presentati per operazioni.

Numero ordinale portato dalla ricevuta: 40 — Data: 10 settembre 1943 — Ufficio che rilasciò la ricevuta: Intendenza di finanza di Campobasso — Intestazione: Marsella Francesco fu Domenico — Titoli del Debito pubblico: Consolidato 3,50 % (1906) — Rendita L. 203.

Numero ordinale portato dalla ricevuta: 7805 — Data: 23 giugno 1950 — Ufficio che rilasciò la ricevuta: Ufficio ricevimento — Intestazione: Valenti Giovanna fu Giovanni — Titoli del Debito pubblico: Prestito redimibile 3,50 % (1934) — Capitale L. 16.000.

Numero ordinale portato dalla ricevuta: 7295 — Data: 29 maggio 1950 — Ufficio che rilasciò la ricevuta: Ufficio ricevimento — Intestazione: Roi Mirella di Antonio — Titoli del Debito pubblico Buoni del Tesoro novennali 5 % (1950) — Capitale L. 175.000.

Numero ordinale portato dalla ricevuta: 1490 — Data: 18 marzo 1950 — Ufficio che rilasciò la ricevuta: Intendenza di finanza di Napoli — Intestazione: Castagnino Michele di Filippo — Titoli del Debito pubblico: Prestito redimibile 3,50 % (1934) — Capitale L. 4200.

Numero ordinale portato dalla ricevuta: 1512 — Data: 21 marzo 1950 — Ufficio che rilasciò la ricevuta: Intendenza di finanza di Napoli — Intestazione: Castagnino Michele di Filippo — Titoli del Debito pubblico: Prestito redimibile 3,50 % (1934) — Capitale L. 4200.

A termini dell'art. 230 del regolamento 19 febbraio 1911, n. 298, si diffida chiunque possa avervi interesse, che trascorso un mese dalla data della prima pubblicazione del presente avviso senza che sieno intervenute opposizioni, saranno consegnati a chi di ragione i nuovi titoli provenienti dalla eseguita operazione, senza obbligo di restituzione della relativa ricevuta, la quale rimarrà di nessun valore.

Roma, addì 22 agosto 1950

Il direttore generale: DE LIGUORO

(3780)

CONCORSI ED ESAMI

MINISTERO DEI TRASPORTI

Graduatorie di merito del concorso a duecento posti di operaio in prova, per le officine di Granili e di Pietrarsa, bandito con decreto Ministeriale 27 agosto 1947, n. 1446.

IL MINISTRO PER I TRASPORTI

Visto il decreto Ministeriale 27 agosto 1947, n. 1446, registrato alla Corte dei conti il 17 settembre 1947 al registro n. 5 del bilancio Trasporti, foglio n. 156, con il quale è stato indetto un pubblico concorso a duecento posti di operaio in prova, con assegnazione alle officine di Granili e di Pietrarsa di Napoli;

Vista la relazione della Direzione generale delle ferrovie dello Stato, Servizio personale e affari generali, n. P.A.G. 41/24 Conc. 228/80241 in data 29 aprile 1950;

Sentito il Consiglio d'amministrazione:

Decreta:

Art. 1.

Sono approvate le seguenti graduatorie di merito, divise per i 14 mestieri, formulate dalla competente Commissione esaminatrice in seguito al risultato del concorso per esami e per titoli a duecento posti di operaio in prova con assegnazione alle officine di Granili e di Pietrarsa di Napoli, bandito con decreto Ministeriale 27 agosto 1947, n. 1446.

Mestiere di aggiustatore
(posti n. 25)

1. Arnone Mario di Francesco, punti 67,2;
2. Andreoli Mario di Giuseppe, punti 66,6;
3. Laurito Gaetano fu Giuseppe, punti 66,5;
4. Forte Francesco fu Raimondo, punti 66,4;
5. Aprea Armando fu Saverio, punti 66;
6. Ambrosino Francesco di Antonio, punti 65,3;
7. Vigilante Ciro di Alessandro, punti 65;
8. Morelli Roberto fu Pasquale, punti 64,6;
9. Perrella Gennaro fu Vincenzo, punti 64;
10. Fontana Mario fu Silvestro, punti 63,7, combattente;
11. Santomartino Antonio di Giuseppe, punti, 63,7;
12. Gallo Giuseppe di Raffaele, punti 63,6;
13. Migliaccio Giuseppe di Ciro, punti 63,1;
14. Pucci Enrico di Alfredo, punti 63;
15. Giordano Gennaro di Carmine, punti 62,5;
16. Ricciardi Giovanni di Antonio, punti 62,3;
17. Esposito Ciro di Antonio, punti 61,9;
18. Maddaluno Vittorio di Emilio, punti 61,4;
19. Leone Roberto fu Gioacchino, punti 61,3;
20. Santomartino Carlo di Giuseppe, punti 61,1;
21. Scognamiglio Ciro fu Pasquale, punti 61;
22. Spedaliere Mario di Leopoldo, punti 60,6;
23. Filippelli Salvatore fu Gennaro, punti 60,4;
24. Silvestro Vincenzo fu Giovanni, punti 60,2;
25. Miracolo Luciano di Michele, punti 60;
26. Casale Gennaro fu Luigi, punti 59,7;
27. Tagliaferri Pasquale di Bartolomeo, punti 59,6;
28. Forte Salvatore fu Nicola, punti 59,5;
29. Ricci Aurelio di Mariano, punti 59;
30. De Simone Vincenzo di Mario, punti 58,9;
31. Medina Antonio fu Agostino, punti 58,8, nato il 28 febbraio 1912;
32. Puglia Giuseppe di Luigi, punti 58,8, nato il 23 giugno 1925;
33. Lanni Vincenzo di Giuseppe, punti 58,6;
34. Carotenuto Domenico fu Domenico, punti 58,5, nato il 29 giugno 1925;
35. Gallo Ciro di Pasquale, punti 58,5, nato il 17 aprile 1926;
36. Pompeo Gennaro di Pasquale, punti 58;
37. Palma Carmine di Raffaele, punti 57,9
38. Peruggi Bruno di Benedetto, punti 57,7;
39. Punzo Vincenzo fu Giovanni, punti 57,5, nato il 21 maggio 1924;
40. Gaglione Antonio di Gennaro, punti 57,5, nato il 9 febbraio 1928;
41. D'Errico Ferdinando di Vincenzo, punti 57,4;
42. Allocca Ciro di Salvatore, punti 57;
43. Romano Giuseppe di Vincenzo, punti 56,5;
44. Di Giorgio Armando di Giuseppe, punti 56, combattente;
45. Venditto Mario di Vincenzo, punti 56;
46. Principe Luigi di Salvatore, punti 55,8;
47. Di Nardo Vincenzo di Giuseppe, punti 55,6;
48. Borrelli Gennaro di Giovanni, punti 55,5, nato il 13 gennaio 1924;
49. D'Onofrio Salvatore di Giuseppe, punti 55,5, nato il 17 giugno 1927;
50. Marrone Giovanni fu Carmine, punti 55,4;
51. Giaccio Pasquale di Pietro, punti 55,3;
52. Russo Antonio di Vincenzo, punti 55,2, nato il 1° marzo 1921;
53. Esposito Pasquale di Antonio, punti 55,2, nato il 29 settembre 1923;
54. De Rosa Antonio di Giuseppe, punti 55,2, nato il 19 settembre 1925;
55. Mennella Luigi di Giuseppe, punti 55,1;
56. Scagliola Francesco di Giuseppe, punti 55;
57. Palumbo Salvatore di Giovanni, punti 54,9;
58. Picciola Giorgio di Ciro, punti 54,7;
59. Scolpito Ugo di Eduardo, punti 54,6;
60. Leone Felice fu Francesco, punti 54,5;
61. Fattorusso Michele di Giovanni, punti 54,3, combattente;
62. Mandato Armando di Tommaso, punti 54,3;
63. Formisano Giovanni di Donato, punti 54,2;
64. Valente Rizziero di Carmine, punti 54, combattente, nato il 29 ottobre 1917;
65. Bruno Gennaro fu Ferdinando, punti 54, combattente, nato il 19 febbraio 1921;
66. Adamo Salvatore di Emilio, punti 54, nato il 1° giugno 1923;
67. Valerio Mario di Salvatore, punti 53,5;
68. Gioiella Marco fu Giovanni, punti 53, nato il 19 febbraio 1920;
69. Cocco Alfredo di Amofino, punti 53, nato il 19 ottobre 1920;
70. Galasso Nicola di Carmine, punti 53, nato il 27 marzo 1922;
71. Olivieri Vincenzo di Raffaele, punti 53, nato il 22 settembre 1926;
72. Franzese Aniello di Giovanni, punti 52,9, nato l'8 ottobre 1909;
73. Seno Alfonso di Flaviano, punti 52, nato il 24 aprile 1927;
74. Di Giuseppe Orlando di Pasquale, punti 52,6;
75. Ferrigno Felice di Vincenzo, punti 52,5, nato il 3 settembre 1924;
76. Esposito Ciro di Pasquale, punti 52,5, nato il 14 dicembre 1926);
77. Di Fiore Giovanni di Giacomo, punti 52;
78. Olivieri Carlo di Carlo, punti 50,8.

Mestiere di falegname
(posti n. 10)

1. Pugliese Giuseppe di Salvatore, punti 67;
2. Manicone Ambrogio di Filippo, punti 65,7;
3. Di Pietro Florino fu Pasquale, punti 61,5;
4. Vigilante Ciro di Alessandro, punti 61;
5. Guarracino Giuseppe di Salvatore, punti 59
6. Migliore Giorgio di Alfonso, punti 58,5;
7. Franciosa Gabriele di Giovanni, punti 58,1;
8. Altieri Michele di Vincenzo, punti 57,5;
9. Galella Vincenzo di Nicola, punti 57,3;
10. Irlanda Vittorio fu Alfonso, punti 57,2;
11. Romano Giuseppe di Clemente, punti 57,1;
12. Mazzeo Vito fu Orazio, punti 57;
13. Rusciano Vincenzo di Giovanni, punti 56;
14. Pignalosa Mario di Nicola, punti 55,5;
15. Serra Gennaro di Fiorentino, punti 55,3, nato il 1° novembre 1913;
16. Ostella Michele di Umberto, punti 55,3, nato l'8 maggio 1914;
17. Pignataro Raffaele fu Antonio, punti 55;
18. Troisi Nicola di Raffaele, punti 54,5, combattente;
19. Cevaro Gaetano di Pasquale, punti 54,5;
20. Meo Michele fu Michele, punti 54, combattente, nato il 24 giugno 1906;

21. Vercelli Gaetano di Tommaso, punti 54, combattente, nato l'11 marzo 1909;
22. Migliaccio Francesco di Giuseppe, punti 54, combattente, nato il 18 giugno 1922;
23. Califano Raffaele di Saverio, punti 53,9;
24. Capasso Salvatore di Antonio, punti 53,8;
25. Esposito Antonio fu Vincenzo, punti 53,5;
26. Nettuno Pasquale di Nicola, punti 53,1;
27. Liuzzi Giulio fu Pasquale, punti 53, moglie, 4 figli;
28. Acocella Alfonso di Luigi, punti 53, moglie, 1 figlio;
29. Minunno Rolando di Nicola, punti 53, nato il 23 dicembre 1921;
30. Vitale Alfredo di Vincenzo, punti 53, nato il 13 aprile 1923;
31. Vitale Catello di Giuseppe, punti 52,7;
32. Buglione Giuseppe di Enrico, punti 52,6;
33. Giordano Luigi di Giuseppe, punti 52,5, nato il 25 gennaio 1912;
34. Sorrentino Ciro fu Eduardo, punti 52,5, nato il 9 febbraio 1915;
35. Cenetiempo Alfonso di Enrico, punti 52,5, nato il 25 febbraio 1925;
36. Ziccardi Gennaro di Vincenzo, punti 52,4, nato il 27 luglio 1912;
37. Pescione Romano di Antonio, punti 52,4, nato il 28 settembre 1928;
38. D'Alterio Ciro fu Francesco, punti 52,2;
39. Lalli Sebastiano di Giuseppantonio, punti 52, combattente, croce al merito di guerra;
40. Carrera Luigi fu Gaetano, punti 52, combattente;
41. Fusco Armando fu Giovanni, punti 52;
42. Massa Leone fu Pietro, punti 51,9;
43. Rollino Giuseppe fu Giacomo, punti 51,5;
44. Correale Antonio di Gaetano, punti 51,2;
45. Valletta Giuseppe di Vincenzo, punti 51;
46. Cavaliere Santo Luigi fu Antonio, punti 50,5.

Mestiere di montatore locomotive
(posti n. 20)

1. Filippelli Salvatore fu Gennaro, punti 68,3;
2. Vigilante Ciro di Alessandro, punti 66,5;
3. Sanzullo Francesco di Pasquale, punti 65,9;
4. Schettino Ciro di Luigi, punti 62;
5. Sasso Pasquale fu Saverio, punti 60,6;
6. Palumbo Ernesto di Carlo, punti 59,5;
7. Beato Giovanni di Giuseppe, punti 57,5;
8. Di Palma Arturo di Carlo, punti 57;
9. Maurano Luigi di Raffaele, punti 56,5;
10. Marano Antonio di Pasquale, punti 55,9;
11. Veneruso Pasquale di Domenico, punti 55,4;
12. Mele Giorgio di Giorgio, punti 55,3;
13. Meo Michele di Giuseppe, punti 55, nato il 13 luglio 1927;
14. Musella Tommaso di Aniello, punti 55, nato l'11 gennaio 1929;
15. Marangi Gaetano di Natale, punti 54,9;
16. Nocerino Nicola fu Nicola, punti 54,5;
17. Radazzao Fausto di Beniamino, punti 54,4;
18. Iodice Mario di Carlo, punti 54,3;
19. Tagliafiero Gennaro di Vincenzo, punti 53,9;
20. D'Alessandro Nicola di Alfonso, punti 53,2;
21. Sannino Armando di Pietropaolo, punti 52,7;
22. Esposito Augusto fu Luigi, punti 52,5;
23. De Luca Bossa Vincenzo di Domenico, punti 52,2;
24. Esposito Domenico Alberto di Angelo Raffaele, punti 52, combattente;
25. Sannino Gennaro di Pasquale, punti 52;
26. Greco Ennio di Vincenzo, punti 51,5;
27. Giannetti Giuseppe fu Ciro, punti 51;
28. Nocerino Salvatore fu Nicola, punti 50,6;
29. Scarpetta Ugo di Gaetano, punti 50,1;
30. Caso Ambrogio fu Raffaele, punti 50;
31. Andretta Gaetano fu Gaetano, punti 49.

Mestiere di montatore veicoli
(posti n. 20)

1. Ferrillo Francesco di Raffaele, punti 66,5;
2. Schettino Ciro di Luigi, punti 64,5;
3. Vigilante Ciro di Alessandro, punti 64;
4. Palumbo Ernesto di Carlo, punti 63;
5. Tagliaferri Pasquale di Bartolomeo, punti 62,1;
6. Iodice Mario di Carlo, punti 61,1;
7. De Cesare Ugo di Giorgio, punti 58,7;
8. Fusco Luigi di Antonio, punti 58,6;
9. Monteforte Giuseppe di Giuseppe, punti 58,2;
10. Sannino Michele di Vincenzo, punti 57,9;
11. Pignalosa Giovanni di Nicola, punti 57,8;
12. Spiezia Giovanni di Paolino, punti 57,3;
13. D'Agostino Pompeo di Luigi, punti 57,1;
14. Esposito Augusto fu Luigi, punti 57;
15. Zinno Guido di Domenico, punti 56,5;
16. D'Alessandro Michele di Antonio, punti 56,4;
17. Nocerino Salvatore fu Nicola, punti 56,2;
18. Barone Aldo di Giuseppe, punti 55,7;
19. Becheri Enrico di Alfredo, punti 55,2;
20. Sessa Carlo di Raffaele, punti 54,7;
21. Cerbone Gennaro di Andrea, punti 54,6;
22. Strusi Giuseppe fu Giovanni, punti 54,5;
23. Sasso Pasquale fu Saverio, punti 54,4;
24. Iandolo Giuseppe di Nicola, punti 54,1;
25. Nappi Mario di Gaetano, punti 54;
26. D'Angelo Mario di Giovanni, punti 53,5, nato il 12 agosto 1924);
27. Cocca Silvano di Esterino, punti 53,5, nato il 16 maggio 1928;
28. Radassao Fausto di Beniamino, punti 53,4, combattente;
29. Marano Antonio di Pasquale, punti 53,4;
30. Carannante Agostino di Giuseppe, punti 53, combattente;
31. Ciompi Mario fu Ezio, punti 53;
32. Mauli Paolo di Luigi, punti 52,9, combattente;
33. Tagliafierro Gennaro di Vincenzo, punti 52,9;
34. Sannino Vincenzo fu Raffaele, punti 52,5;
35. Mele Giorgio di Giorgio, punti 51,8;
36. Coppola Adolfo fu Vincenzo, punti 51,5, nato il 2 gennaio 1923;
37. Giordano Pasquale di Lorenzo, punti 51,5, nato il 16 settembre 1926;
38. Martedì Giovanni di Francesco, punti 51,2;
39. Guglielmi Vincenzo di Vito, punti 51;
40. Gambardella Mario fu Enrico, punti 50,5, nato il 2 novembre 1923;
41. Savarese Gennaro di Francesco, punti 50,5, nato l'8 luglio 1926;
42. Ferrara Antonio fu Rodolfo, punti 50,2;
43. Buonanno Vincenzo di Antonino, punti 50.

Mestiere di tornitore
(posti n. 23)

1. La Rocca Luigi di Giuseppe, punti 67;
2. Schettino Ciro di Luigi, punti 66,7;
3. Scognamiglio Antonio di Giorgio, punti 65;
4. Romano Vincenzo di Salvatore, punti 64,4;
5. Formisano Pietro di Donato, punti 61,9;
6. Spaziani Guido di Ugo, punti 61,7;
7. Parisi Giorgio di Giuseppe, punti 60;
8. Gargiulo Guido di Ciro, punti 59,8;
9. Parisi Vincenzo di Carmine, punti 59,5;
10. Formisano Giuseppe di Raffaele, punti 59,3;
11. Biagino Alberto di Raffaele, punti 58,5;
12. De Vizio Natale di Giorgio, punti 57,8;
13. Lippolis Giorgio fu Pasquale, punti 57,7;
14. Santomartino Alessandro di Francesco, punti 57,6;
15. Russo Antonio di Gennaro, punti 57,5;
16. Arfè Carmine di Giuseppe, punti 57,2;
17. Lepore Alfonso fu Giuseppe, punti 57, nato il 2 gennaio 1912;
18. Artiano Giovanni di Antonio, punti 57, nato il 20 marzo 1923;
19. Bruno Giuseppe di Jfet, punti 57, nato il 2 settembre 1926;
20. Gargiulo Carmine di Agostino, punti 56,9;
21. Bruno Giovanni fu Ferdinando, punti 56,7;
22. Mondauto Leopoldo di Giuseppe, punti 56,6;
23. Vesce Gennaro di Ciro, punti 56,5;
24. De Simone Salvatore di Pasquale, punti 56,4, nato il 7 gennaio 1924;
25. Cefariello Giovanni fu Pasquale, punti 56,4, nato il 5 agosto 1924;
26. Rossi Giuseppe di Beniamino, punti 56,2;

27. Borrelli Mario di Michele, punti 56, nato il 1° novembre 1921;
28. Lo Piano Armando di Michele, punti 56, nato il 3 ottobre 1925;
29. Minieri Aniello di Vincenzo, punti 56, nato il 5 dicembre 1925;
30. Salzano Giuseppe di Michele, punti 56, nato il 2 gennaio 1928;
31. Papa Pietro di Pietro, punti 55,8;
32. Martorelli Giuseppe fu Giovanni, punti 55,7;
33. Fusiello Antonio di Antonio, punti 55,5;
34. D'Anneo Vincenzo fu Gioacchino, punti 55, nato il 24 maggio 1921;
35. Punzo Pietro fu Giorgio, punti 55, nato il 25 luglio 1923;
36. De Felice Antonio di Umberto, punti 55, nato il 15 marzo 1927;
37. Sabatino Giovanni di Ciro, punti 54,5, nato il 1° gennaio 1913;
38. Monaco Saverio di Giuseppe, punti 54,5, nato il 24 gennaio 1924;
39. Giannico Giuseppe di Vito, punti 54,4;
40. Alfieri Ciro fu Luigi, punti 54,3;
41. De Simone Mario di Giorgio, punti 54,2;
42. D'Urso Giuseppe di Andrea, punti 54,1;
43. Tozzi Ugo di Tommaso, punti 54;
44. Martucci Giovanni di Vincenzo, punti 53,9;
45. Izzo Michele di Vincenzo, punti 53,7;
46. Zuccarino Giuseppe di Salvatore, punti 53,6;
47. Visone Raffaele di Gennaro, punti 53,5, nato il 15 agosto 1923);
48. De Stefano Luigi di Vincenzo, punti 53,5, nato il 17 aprile 1925;
49. Turri Antonio di Vincenzo, punti 53,4;
50. Petrazzuolo Cosimo fu Vincenzo, punti 53,2;
51. Esposito Mattia fu Giuseppe, punti 53,1;
52. Formicola Pasquale di Ciro, punti, 53;
53. Setaro Nicola di Salvatore, punti 52,9;
54. Scala Giovanni di Clemente, punti 52,5;
55. Cozzolino Salvatore fu Domenico, punti 52;
56. Russo Francesco di Luciano, punti 51,8;
57. Sorrentino Lucio di Ferdinando, punti 51,7;
58. Correale Ciro fu Antonio, punti 51,6;
59. D'Onofrio Cosimo di Cosimo, punti 51,5;
60. Di Tuoro Gaetano di Carmine, punti 51;
61. Scala Vincenzo di Ciro, punti 49,5.

Mestiere di aggiustatore molle
(posti n. 15)

1. Di Benedetto Celeste di Giuseppe, punti 61,4;
2. Nocerino Giovanni di Ciro, punti 59;
3. Nocerino Salvatore fu Nicola, punti 58,8;
4. Paparo Antonio fu Luigi, punti 56,5;
5. Verzura Salvatore di Alberto, punti 56;
6. Di Maria Alfredo di Luigi, punti 55,5;
7. Di Donna Vincenzo di Sebastiano, punti 54,5;
8. Montenero Giorgio di Michele, punti 53,6;
9. Schiano Giuseppe di Ciro, punti 53;
10. D'Atri Baldassare di Francesco, punti 52,5;
11. Iazzetta Nunzio di Ciro, punti 52;
12. Annarumma Pietro di Salvatore, punti 51,5;
13. Marmolino Raffaele fu Ciro, punti 51;
14. Marciano Angelo di Giovanni, punti 50,5;
15. De Luca Armando di Luigi, punti 49,5.

Mestiere di verniciatore
(posti n. 11)

1. Laghi Aldo di Angelo, punti 62;
2. Coppola Raffaele fu Angelo, punti 57, combattente;
3. Boccacciaro Salvatore di Ciro, punti 57;
4. Scotto Di Carlo Gennaro di Giovanni, punti 56,5, nato il 18 ottobre 1920;
5. Di Tuoro Augusto di Antonio, punti 56,5, nato il 2 gennaio 1925;
6. Russo Cristofaro di Oreste, punti 56;
7. Nappi Umberto di Giuseppe, punti 55,5;
8. Ricciardi Gennaro di Nicola, punti 55;
9. Serao Antonio di Raffaele, punti 54,5;
10. Riccardi Vincenzo fu Antonio, punti 54, combattente;
11. Citro Antonio fu Vincenzo, punti 54;
12. Sabatino Giovanni di Pietro, punti 53,5, nato il 7 marzo 1909;
13. Montella Antonio di Nicola, punti 53,5, nato il 1° agosto 1917;
14. Migliaccio Ciro di Pietro, punti 53,2;
15. Olivieri Luigi fu Alberto, punti 52;
16. Alfè Salvatore di Lorenzo, punti 51,5, nato il 23 giugno 1919;
17. La Cava Pietro di Antonio, punti 51,5, nato il 23 giugno 1927;
18. Pompeo Gennaro di Alfonso, punti 51;
19. Di Maro Gennaro di Vincenzo, punti 50;
20. Russo Orazio di Luigi, punti 49.

Mestiere di aggiustatore elettricista
(posti n. 9)

1. Meo Michele di Giuseppe, punti 65,9;
2. Nocerino Nicola fu Nicola, punti 64,7;
3. Dattola Alfredo di Domenico, punti 63,8;
4. Calabrese Giovanni di Ernesto, punti 63,3;
5. Pistoresi Oreste di Luigi, punti 61,3;
6. Cozzolino Cristofaro di Eugenio, punti 59,5;
7. Spigonardo Vincenzo di Raffaele, punti 56,5;
8. Lucchesi Giuseppe di Ernesto, punti 56,2;
9. Cintura Enrico di Vincenzo, punti 55,5;
10. Bianco Vincenzo di Vincenzo, punti 55;
11. Schiattarella Giovanni di Giovanni, punti 54,5;
12. Langiano Antonio fu Francesco, punti 54,4;
13. De Rosa Vincenzo di Gaetano, punti 53,5, nato il 10 novembre 1905;
14. Stanzione Francesco di Antonio, punti 53,5, nato il 9 marzo 1926;
15. Di Giuseppe Mafaldo di Pasquale, punti 53;
16. Gallo Giovanni di Ciro, punti 52,5;
17. Morra Carmine di Vincenzo, punti 52;
18. Tricoli Salvatore di Silverio, punti 51,5;
19. Andolfi Liberato di Gennaro, punti 51;
20. Talento Guarino di Aniello, punti 50,5;
21. Pota Giuseppe fu Ferdinando, punti 50;
22. Gigante Antonio di Ernesto, punti 49,5.

Mestiere di fucinatore
(posti n. 15)

1. Pirro Raniero fu Luigi, punti 61,4;
2. La Fata Bisse di Salvatore, punti 59,5;
3. Del Piano Mariano fu Raffaele, punti 58;
4. Amendola Giuseppe di Nicola, punti 57;
5. Mosca Raffaele di Giorgio, punti 56,5;
6. Marmolino Vittorio fu Ciro, punti 55,5;
7. Marmolino Raffaele fu Ciro, punti 54,5;
8. Cinquegrana Luigi di Francesco, punti 54,2;
9. Cacciano Francesco di Luigi, punti 54;
10. Pascolini Giovanni fu Massimo, punti 52,5;
11. Serpico Salvatore di Antonio, punti 52,3;
12. Baio Giovanni di Vincenzo, punti 52;
13. Mallardo Vincenzo di Gennaro, punti 51,6;
14. Filoso Vincenzo di Giuseppe, punti 51;
15. Papaccio Giuseppe di Vincenzo, punti 50,9;
16. Coppeto Antonio di Fabrizio, punti 50,6;
17. Trombacco Gennaro di Michele, punti 50,5;
18. Rosito Domenico di Armando, punti 50,1;
19. Santoro Luigi di Gennaro, punti 49.

Mestiere di modellista
(posti n. 2)

1. Meo Michele fu Michele, punti 66,6;
2. Dota Pasquale di Antonio, punti 62,4;
3. Noviello Antonio fu Carmine, punti 62,2;
4. Tufano Giovanni di Giuseppe, punti 59,1;
5. Manicone Ambrogio di Filippo, punti 55,2.

Mestiere di guidamacchine ferr.
(posti n. 11)

1. De Gianni Pietro di Vincenzo, punti 61,1;
2. Astarita Vittorio di Cordiale, punti 60;
3. Piscopo Gennaro di Pasquale, punti 59;
4. Perillo Giovanni di Antonio, punti 58,9;
5. Vanacore Vincenzo di Clemente, punti 57;
6. Cardone Salvatore fu Costantino, punti 56,5;

7. Pauciullo Giuseppe di Vincenzo, punti 55,8;
8. Pauciullo Gaetano di Michele, punti 55,5;
9. Isaia Salvatore di Carmine, punti 55;
10. Rea Stefano di Ernesto, punti 54,5;
11. Verde Luigi di Ciro, punti 54;
12. Gherardelli Leopoldo di Severino, punti 52,9;
13. Iossa Giulio di Francesco, punti 52,5;
14. Panico Antonio di Giovanni, punti 50,4;
15. Felleca Ciro fu Vincenzo, punti 49,5;
16. Fronda Clemente fu Salvatore, punti 49,2.

Mestiere di calderaio

(posti n. 30)

1. Margotti Pietro fu Umberto, punti 60,3;
2. Indolfi Antonio di Enrico, punti 59,2;
3. Vellutino Gaetano di Francesco, punti 59;
4. Esposito Pasquale di Pasquale, punti 58,8;
5. Pezzella Crescenzo di Giuseppe, punti 58,5;
6. Coppola Salvatore di Giorgio, punti 58;
7. Leonetti Giuseppe di Raffaele, punti 57,7;
8. Procaccini Ferdinando di Giovanni, punti 57,3;
9. Autiero Pasquale di Antonio, punti 57,1;
10. Rito Alfredo di Giovanni, punti 57;
11. Buonocunto Ciro di Pietro, punti 56,7;
12. Marciano Antonio fu Michele, punti 56,4;
13. Fernandes Giuseppe di Luigi, punti 56;
14. Mazzarro Antonio di Nicola, punti 55,5;
15. Pirozzi Giuseppe di Raffaele, punti 55;
16. Mirra Ettore di Fedele, punti 54,6;
17. Dell'Aversano Giuseppe di Gaetano, punti 54,5;
18. Imperato Luigi di Aniello, punti 54;
19. De Lorenzo Ciro di Aniello, punti 53,5;
20. Punzo Giorgio di Alfonso, punti 53,1;
21. Moretti Otello di Angelo, punti 53;
22. Angrisano Antonio di Domenico, punti 52,9;
23. Lamberti Michele fu Antonio, punti 52,8;
24. Paglietta Carmine di Antonio, punti 52,7;
25. Barberino Salvatore di Gaetano, punti 52,5;
26. Arpenti Giovanni fu Luigi, punti 52,3;
27. De Luca Antonio fu Salvatore, punti 52,1;
28. Del Sorbo Pasquale fu Salvatore, punti 52;
29. Iannucci Antonio di Vincenzo, punti 51,8;
30. Trematerra Gennaro di Vincenzo, punti 51,6;
31. De Luca Armando di Luigi, punti 51,5, combattente;
32. Marciano Ciro di Giovanni, punti 51,5;
33. Maritato Gaetano di Vincenzo, punti 51,4;
34. Giannone Michele fu Giuseppe, punti 51;
35. Pezzella Carlo di Giuseppe, punti 50,5;
36. Palumbo Raffaele di Luigi, punti 50,4;
37. D'Avino Giovanni di Pasquale, punti 50,3;
38. Lodato Antonio di Gennaro, punti 49,9;
39. Cantore Domenico fu Giuseppe, punti 49,8;
40. Bellofatto Carmine di Andrea, punti 49,4;
41. Galluccio Biagio di Salvatore, punti 49, combattente;
42. Estraneo Nicola fu Leone, punti 49.

Mestiere di saldatore

(posti n. 3)

1. Lomonaco Guido fu Rocco, punti 60,1;
2. Margotti Pietro fu Umberto, punti 59,7;
3. Moretti Ubaldo fu Guido, punti 59;
4. Della Valle Salvatore fu Giulio, punti 58,5;
5. Cozzolino Giuseppe di Eugenio, punti 57;
6. Ianniello Enrico di Giuseppe, punti 55,4;
7. Marigliano Gennaro fu Ciro, punti 53.

Mestiere di tappezziere

(posti n. 6)

1. Tammaro Giuseppe di Ciro, punti 63;
2. Sergio Pasquale di Francesco, punti 61,2;
3. Tanzillo Andrea fu Pasquale, punti 60,5;
4. Ponticelli Andrea di Raffaele, punti 60;
5. Coltorti Ferruccio di Virgilio, punti 59,2;
6. Formisano Carlo di Stefano, punti 57,5;
7. Fiore Carmine fu Luigi, punti 54,9;
8. Borgarelli Vittorio di Alessandro, punti 54;
9. Marino Salvatore di Giacinto, punti 53,5;
10. Maddaluno Pasquale di Michele, punti 51,5;
11. Sannino Giovanni di Michele, punti 51,3;
12. Manco Liberato di Domenico, punti 51.

Art. 2.

I seguenti candidati sono dichiarati vincitori del concorso citato nella premessa, nell'ordine come appresso indicato:

Mestiere di aggiustatore

(posti n. 25)

1. Arnone Mario di Francesco, punti 67,2;
2. Andreoli Mario di Giuseppe, punti 66,6;
3. Laurito Gaetano fu Giuseppe, punti 66,5;
4. Forte Francesco fu Raimondo, punti 66,4;
5. Aprea Armando fu Saverio, punti 66;
6. Ambrosino Francesco di Antonio, punti 65,3, combattente;
7. Vigilante Ciro di Alessandro, punti 65;
8. Morelli Roberto fu Pasquale, punti 64,6;
9. Perrella Gennaro fu Vincenzo, punti 64;
10. Fontana Mario fu Silvestro, punti 63,7, combattente;
11. Santomartino Antonio di Giuseppe, punti 63,7;
12. Gallo Giuseppe di Raffaele, punti 63,6;
13. Migliaccio Giuseppe di Ciro, punti 63,1;
14. Pucci Enrico di Alfredo, punti 63;
15. Giordano Gennaro di Carmine, punti 62,5, combattente;
16. Scognamiglio Ciro fu Pasquale, punti 61, combattente;
17. De Simone Vincenzo di Mario, punti 58,9, combattente;
18. Peruggi Bruno di Benedetto, punti 57,7, combattente;
19. Di Giorgio Armando di Giuseppe, punti 56, combattente;
20. Di Nardo Vincenzo di Giuseppe, punti 55,6, combattente;
21. Picciola Giorgio di Ciro, punti 54,7, combattente;
22. Fattorusso Michele di Giovanni, punti 54,3, combattente;
23. Valente Rizziero di Carmine, punti 54, combattente, nato il 29 ottobre 1917;
24. Bruno Gennaro fu Ferdinando, punti 54, combattente, nato il 19 febbraio 1921;
25. Olivieri Carlo di Carlo, punti 50,8, combattente.

Mestiere di falegname

(posti n. 10)

1. Pugliese Giuseppe di Salvatore, punti 67, combattente;
2. Manicone Ambrogio di Filippo, punti 65,7, combattente;
3. Di Pietro Florino fu Pasquale, punti 61,5;
4. Vigilante Ciro di Alessandro, punti 61;
5. Guarracino Giuseppe di Salvatore, punti 59, combattente;
6. Migliore Giorgio di Alfonso, punti 58,5, combattente;
7. Frangiosa Gabriele di Giovanni, punti 58,1, combattente;
8. Altieri Michele di Vincenzo, punti 57,5, combattente;
9. Galella Vincenzo di Nicola, punti 57,3, combattente;
10. Irlanda Vittorio fu Alfonso, punti 57,2, combattente.

Mestiere di montatore locomotive

(posti n. 20)

1. Filippelli Salvatore fu Gennaro, punti 68,3;
2. Vigilante Ciro di Alessandro, punti 66,5;
3. Sanzullo Francesco di Pasquale, punti 65,9;
4. Schettino Ciro di Luigi, punti 62;
5. Sasso Pasquale fu Saverio, punti 60,6, combattente;
6. Palumbo Ernesto di Carlo, punti 59,5;
7. Beato Giovanni di Giuseppe, punti 57,5;
8. Di Palma Arturo di Carlo, punti 57, combattente;
9. Maurano Luigi di Raffaele, punti 56,5;
10. Marano Antonio di Pasquale, punti 55,9;
11. Veneruso Pasquale di Domenico, punti 55,4, combattente;
12. Mele Giorgio di Giorgio, punti 55,3;
13. Meo Michele di Giuseppe, punti 55, nato il 13 luglio 1927;
14. Musella Tommaso di Aniello, punti 55, nato l'11 gennaio 1929;
15. Radazzao Fausto di Beniamino, punti 54,4, combattente;

16. Sannino Armando di Pietropaolo, punti 52,7, combattente;
17. Esposito Domenico Alberto di Angelo Raffaele, punti 52, partigiano combattente;
18. Greco Ennio di Vincenzo, punti 51,5, combattente;
19. Giannetti Giuseppe fu Ciro, punti 51, combattente;
20. Nocerino Salvatore fu Nicola, punti 50,6, combattente.

Mestiere di montatore veicoli
(posti n. 20)

1. Ferrillo Francesco di Raffaele, punti 66,5;
2. Schettino Ciro di Luigi, punti 64,5;
3. Vigilante Ciro di Alessandro, punti 64;
4. Palumbo Ernesto di Carlo, punti 63;
5. Tagliaferri Pasquale di Bartolomeo, punti 62,1;
6. Iodice Mario di Carlo, punti 61,1;
7. De Cesare Ugo di Giorgio, punti 58,7;
8. Fusco Luigi di Antonio, punti 58,6, combattente;
9. Monteforte Giuseppe di Giuseppe, punti 58,2, combattente;
10. Sannino Michele di Vincenzo, punti 57,9;
11. Pignalosa Giovanni di Nicola, punti 57,8;
12. Spiezia Giovanni di Paolino, punti 57,3;
13. D'Agostino Pompeo di Luigi, punti 57,1, combattente;
14. D'Alessandro Michele di Antonio, punti 56,4, combattente;
15. Nocerino Salvatore fu Nicola, punti 56,2, combattente;
16. Barone Aldo di Giuseppe, punti 55,7, combattente;
17. Sasso Pasquale fu Saverio, punti 54,4, combattente;
18. Nappi Mario di Gaetano, punti 54, combattente;
19. Radazzao Fausto di Beniamino, punti 53,4, combattente;
20. Carannante Agostino di Giuseppe, punti 53, combattente.

Mestiere di tornitore
(posti n. 23)

1. La Rocca Luigi di Giuseppe, punti 67;
2. Schettino Ciro di Luigi, punti 66,7;
3. Scognamiglio Antonio di Giorgio, punti 65;
4. Romano Vincenzo di Salvatore, punti 64,4;
5. Formisano Pietro di Donato, punti 61,9;
6. Spaziani Guido di Ugo, punti 61,7, combattente;
7. Parisi Giorgio di Giuseppe, punti 60;
8. Gargiulo Guido di Ciro, punti 59,8;
9. Parisi Vincenzo di Carmine, punti 59,5;
10. Formisano Giuseppe di Raffaele, punti 59,3;
11. Biagino Alberto di Raffaele, punti 58,5;
12. De Vizio Natale di Giorgio, punti 57,8;
13. Lippolis Giorgio fu Pasquale, punti 57,7;
14. Santomartino Alessandro di Francesco, punti 57,6;
15. Russo Antonio di Gennaro, punti 57,5;
16. Arfè Carmine di Giuseppe, punti 57,2;
17. Lepore Alfonso fu Giuseppe, punti 57, moglie e 3 figli;
18. Artiano Giovanni di Antonio, punti 57, nato il 20 marzo 1923;
19. Bruno Giuseppe di Jafet, punti 57, nato il 2 settembre 1926;
20. Gargiulo Carmine di Agostino, punti 56,9, combattente;
21. Martucci Giovanni di Vincenzo, punti 53,9, combattente;
22. Correale Ciro fu Antonio, punti 51,6, combattente;
23. Di Tuoro Gaetano di Carmine, punti 51, combattente.

Mestiere di aggiustatore molle
(posti n. 15)

1. Di Benedetto Celeste di Giuseppe, punti 61,4;
2. Nocerino Giovanni di Ciro, punti 59;
3. Nocerino Salvatore fu Nicola, punti 58,8, combattente;
4. Paparo Antonio fu Luigi, punti 56,5;
5. Verzura Salvatore di Alberto, punti 56;
6. Di Maria Alfredo di Luigi, punti 55,5;
7. Di Donna Vincenzo di Sebastiano, punti 54,5, combattente;
8. Montenero Giorgio di Michele, punti 53,6;
9. Schiano Giuseppe di Ciro, punti 53, combattente;
10. D'Altri Baldassare di Francesco, punti 52,5;
11. Iazzetta Nunzio di Ciro, punti 52, combattente;
12. Annarumma Pietro di Salvatore, punti 51,5;
13. Marmolino Raffaele fu Ciro, punti 51;
14. Marciano Angelo di Giovanni, punti 50,5;
15. De Luca Armando di Luigi, punti 49,5, combattente.

Mestiere di verniciatore
(posti n. 11)

1. Laghi Aldo di Angelo, punti 62;
2. Coppola Raffaele fu Angelo, punti 57, combattente;
3. Boccacciaro Salvatore di Ciro, punti 57;
4. Scotto Di Carlo Gennaro di Giovanni, punti 56,5, nato il 18 ottobre 1920;
5. Di Tuoro Augusto di Antonio, punti 56,5, nato il 2 gennaio 1925;
6. Russo Cristofaro di Oreste, punti 56, combattente;
7. Nappi Umberto di Giuseppe, punti 55,5;
8. Serao Antonio di Raffaele, punti 54,5, combattente
9. Riccardi Vincenzo fu Antonio, punti 54, combattente;
10. Sabatino Giovanni di Pietro, punti 53,5, combattente, nato il 7 marzo 1909;
11. Montella Antonio di Nicola, punti 53,5, combattente, nato il 1° luglio 1917.

Mestiere di aggiustatore elettricista
(posti n. 9)

1. Meo Michele di Giuseppe, punti, 65,9;
2. Nocerino Nicola fu Nicola, punti 64,7;
3. Dattola Alfredo di Domenico, punti 63,8;
4. Calabrese Giovanni di Ernesto, punti 63,3;
5. Cozzolino Cristofaro di Eugenio, punti 59,5, combattente;
6. Cintura Enrico di Vincenzo, punti 55,5, combattente;
7. Bianco Vincenzo di Vincenzo, punti 55, combattente
8. Schiattarella Giovanni di Giovanni, punti 54,5, combattente;
9. Langiano Antonio fu Francesco, punti 54,4, combattente.

Mestiere di fucinatore
(posti n. 15)

1. Pirro Raniero fu Luigi, punti 61,4;
2. La Fata Biase di Salvatore, punti 59,5, combattente;
3. Del Piano Mariano fu Raffaele, punti 58;
4. Amendola Giuseppe di Nicola, punti 57, combattente;
5. Mosca Raffaele di Giorgio, punti 56,5;
6. Marmolino Vittorio fu Ciro, punti 55,5;
7. Marmolino Raffaele fu Ciro, punti 54,5;
8. Cinquegrana Luigi di Francesco, punti 54,2;
9. Cacciano Francesco di Luigi, punti 54;
10. Pascolini Giovanni fu Massimo, punti 52,5, combattente;
11. Serpico Salvatore di Antonio, punti 52,3, combattente;
12. Baio Giovanni di Vincenzo, punti 52;
13. Mallardo Vincenzo di Gennaro, punti 51,6, combattente;
14. Filoso Vincenzo di Giuseppe, punti 51, combattente;
15. Rosito Domenico di Armando, punti 50,1, combattente.

Mestiere di modellista
(posti n. 2)

1. Meo Michele fu Michele, punti 66,6, partigiano combattente;
2. Dota Pasquale di Antonio, punti 62,4.

Mestiere di guidamacchine ferr.
(posti n. 11)

1. De Gianni Pietro di Vincenzo, punti 61,1;
2. Astarita Vittorio di Cordiale, punti 60;
3. Piscopo Gennaro di Pasquale, punti 59;
4. Perillo Giovanni di Antonio, punti 58,9;
5. Vanacore Vincenzo di Clemente, punti 57;
6. Cardone Salvatore fu Costantino, punti 56,5;
7. Pauciullo Giuseppe di Vincenzo, punti 55,8, combattente;
8. Pauciullo Gaetano di Michele, punti 55,5;
9. Isaia Salvatore di Carmine, punti 55;
10. Rea Stefano di Ernesto, punti 54,5;
11. Verde Luigi di Ciro, punti 54.

Mestiere di calderaio
(posti n. 30)

1. Margotti Pietro fu Umberto, punti 60,3;
2. Indolfi Antonio di Enrico, punti 59,2;
3. Vellutino Gaetano di Francesco, punti 59;
4. Esposito Pasquale di Pasquale, punti 58,8;
5. Pezzella Crescenzo di Giuseppe, punti 58,5;
6. Coppola Salvatore di Giorgio, punti 58, combattente;
7. Leonetti Giuseppe di Raffaele, punti 57,7, combattente;
8. Procaccini Ferdinando di Giovanni, punti 57,3, partigiano combattente;
9. Autiero Pasquale di Antonio, punti 57,1;
10. Rito Alfredo di Giovanni, punti 57, combattente;
11. Buonocunto Ciro di Pietro, punti 56,7;
12. Marciano Antonio fu Michele, punti 56,4, combattente;
13. Fernandes Giuseppe di Luigi, punti 56, combattente;
14. Mazzarro Antonio di Nicola, punti 55,5, combattente;
15. Pirozzi Giuseppe di Raffaele, punti 55;
16. Mirra Ettore di Fedele, punti 54,6, combattente;
17. Dell'Aversano Giuseppe di Gaetano, punti 54,5;
18. Imperato Luigi di Aniello, punti 54;
19. De Lorenzo Ciro di Aniello, punti 53,5;
20. Punzo Giorgio di Alfonso, punti 53,1, combattente;
21. Moretti Otello di Angelo, punti 53, combattente;
22. Angrisano Antonio di Domenico, punti 52,9;
23. Lamberti Michele fu Antonio, punti 52,8, combattente;
24. Paglietta Carmine di Antonio, punti 52,7;
25. Barberino Salvatore di Gaetano, punti 52,5;
26. Arpenti Giovanni fu Luigi, punti 52,3, combattente;
27. De Luca Antonio fu Salvatore, punti 52,1;
28. Iannucci Antonio di Vincenzo, punti 51,8, combattente;
29. De Luca Armando di Luigi, punti 51,5, combattente;
30. Maritato Gaetano di Vincenzo, punti 51,4, combattente.

Mestiere di saldatore
(posti n. 3)

1. Lo Monaco Guido fu Rocco, punti 60,1;
2. Margotti Pietro fu Umberto, punti 59,7;
3. Della Valle Salvatore fu Giulio, punti 58,5, combattente.

Mestiere di tappezziere
(posti n. 6)

1. Tammaro Giuseppe di Ciro, punti 63;
2. Sergio Pasquale di Francesco, punti 61,2;
3. Tafuzillo Andrea fu Pasquale, punti 60,5;
4. Fiore Carmine fu Luigi, punti 54,9, combattente;
5. Borgarelli Vittorio di Alessandro, punti 54, combattente;
6. Sannino Giovanni di Michele, punti 51,3, combattente.

Art. 3.

I seguenti candidati sono dichiarati idonei nell'ordine come appresso indicato:

Mestiere di aggiustatore

26. Ricciardi Giovanni di Antonio, punti 62,3;
27. Esposito Ciro di Antonio, punti 61,9;
28. Maddaluno Vittorio di Emilio, punti 61,4;
29. Leone Roberto fu Gioacchino, punti 61,3;
30. Santomartino Carlo di Giuseppe, punti 61,1;
31. Spedaliere Mario di Leopoldo, punti 60,6;
32. Filippelli Salvatore fu Gennaro, punti 60,4;
33. Silvestro Vincenzo fu Giovanni, punti 60,2;
34. Miracolo Luciano di Michele, punti 60;
35. Casale Gennaro fu Luigi, punti 59,7;
36. Tagliaferri Pasquale di Bartolomeo, punti 59,6;
37. Forte Salvatore fu Nicola, punti 59,5;
38. Ricci Aurelio di Mariano, punti 59;
39. Medina Antonio fu Agostino, punti 58,8, moglie, 1 figlio;
40. Puglia Giuseppe di Luigi, punti 58,8;
41. Lanni Vincenzo di Giuseppe, punti 58,6;
42. Carotenuto Domenico fu Domenico, punti 58,5, nato il 29 giugno 1925;
43. Gallo Ciro di Pasquale, punti 58,5, nato il 17 aprile 1926;
44. Pompeo Gennaro di Pasquale, punti 58;
45. Palma Carmine di Raffaele, punti 57,9;
46. Punzo Vincenzo fu Giovanni, punti 57,5, nato il 21 maggio 1924;
47. Gaglione Antonio di Gennaro, punti 57,5, nato il 9 febbraio 1928;
48. D'Errico Ferdinando di Vincenzo, punti 57,4;
49. Allocca Ciro di Salvatore, punti 57;
50. Romano Giuseppe di Vincenzo, punti 56,5;
51. Vendittto Mario di Vincenzo, punti 56;
52. Principe Luigi di Salvatore, punti 55,8;
53. Borrelli Gennaro di Giovanni, punti 55,5, nato il 13 gennaio 1924;
54. D'Onofrio Salvatore di Giuseppe, punti 55,5, nato il 17 giugno 1927;
55. Marrone Giovanni fu Carmine, punti 55,4;
56. Giaccio Pasquale di Pietro, punti 55,3;
57. Russo Antonio di Vincenzo, punti 55,2, nato il 1° marzo 1921;
58. Esposito Pasquale di Antonio, punti 55,2, nato il 29 settembre 1923;
59. De Rosa Antonio di Giuseppe, punti 55,2, nato il 19 settembre 1925;
60. Mennella Luigi di Giuseppe, punti 55,1;
61. Scagliola Francesco di Giuseppe, punti 55;
62. Palumbo Salvatore di Giovanni, punti 54,9;
63. Scolpito Ugo di Eduardo, punti 54,6;
64. Leone Felice fu Francesco, punti 54,5;
65. Mandato Armando di Tommaso, punti 54,3;
66. Formisano Giovanni di Donato, punti 54,2;
67. Adamo Salvatore di Emilio, punti 54;
68. Valerio Mario di Salvatore, punti 53,5;
69. Gioiella Marco fu Giovanni, punti 53, nato il 19 febbraio 1920;
70. Cocco Alfredo di Amofino, punti 53, nato il 19 ottobre 1920;
71. Galasso Nicola di Carmine, punti 53, nato il 27 marzo 1922;
72. Olivieri Vincenzo di Raffaele, punti 53, nato il 22 settembre 1926;
73. Franzese Aniello di Giovanni, punti 52,9, moglie, 2 figli;
74. Seno Alfonso di Flaviano, punti 52,9;
75. Di Giuseppe Orlando di Pasqua, punti 52,6;
76. Ferrigno Felice di Vincenzo, punti 52,5, nato il 3 settembre 1924;
77. Esposito Ciro di Pasquale, punti 52,5, nato il 14 dicembre 1926;
78. Di Fiore Giovanni di Giacomo, punti 52.

Mestiere di falegname

11. Romano Giuseppe di Clemente, punti 57,1;
12. Mazzeo Vito fu Orazio, punti 57;
13. Rusciano Vincenzo di Giovanni, punti 56;
14. Pignalosa Mario di Nicola, punti 55,5;
15. Serra Gennaro di Fiorentino, punti 55,3, nato il 1° novembre 1913;
16. Ostella Michele di Umberto, punti 55,3, nato l'8 maggio 1914;
17. Pignataro Raffaele fu Antonio, punti 55;
18. Troisi Nicola di Raffaele, punti 54,5, combattente;
19. Cevaro Gaetano di Pasquale, punti 54,5;
20. Meo Michele fu Michele, punti 54, combattente, moglie, 8 figli;
21. Vercelli Gaetano di Tommaso, punti 54, combattente, nato l'11 marzo 1909;
22. Migliaccio Francesco di Giuseppe, punti 54, combattente, nato il 18 giugno 1922;
23. Califano Raffaele di Saverio, punti 53,9;
24. Capasso Salvatore fu Antonio, punti 53,8;
25. Esposito Antonio fu Vincenzo, punti 53,5;
26. Nettuno Pasquale di Nicola, punti 53,1;
27. Liuzzi Giulio fu Pasquale, punti 53, moglie, 4 figli;
28. Acocella Alfonso di Luigi, punti 53, moglie, 1 figlio;
29. Minunno Rolando di Nicola, punti 53, nato il 23 dicembre 1921;
30. Vitale Alfredo di Vincenzo, punti 53, nato il 13 aprile 1923;
31. Vitale Catello di Giuseppe, punti 52,7;
32. Buglione Giuseppe di Enrico, punti 52,6;
33. Giordano Luigi di Giuseppe, punti 52,5, moglie, nato il 25 gennaio 1912;
34. Sorrentino Ciro fu Eduardo, punti 52,5, nato il 9 febbraio 1915;

35. Canetiempo Alfonso fu Enrico, punti 52,5, nato il 25 febbraio 1925;
36. Ziccardi Gennaro di Vincenzo, punti 52,4, moglie, 2 figli;
37. Pescione Romano di Antonio, punti 52,4;
38. D'Alterio Ciro fu Francesco, punti 52,2;
39. Lalli Sebastiano di Giuseppantonio, punti 52, croce al merito di guerra, combattente;
40. Carrera Luigi fu Gaetano, punti 52, combattente;
41. Fusco Armando fu Giovanni, punti 52;
42. Massa Leone fu Pietro, punti 51,9;
43. Rollino Giuseppe fu Giacomo, punti 51,5;
44. Correale Antonio di Gaetano, punti 51,2;
45. Valletta Giuseppe di Vincenzo, punti 51;
46. Cavaliere Santo Luigi fu Antonio, punti 50,5.

Mestiere di montatore locomotive

21. Marangi Gaetano di Natale, punti 54,9;
22. Nocerino Nicola fu Nicola, punti 54,5;
23. Iodice Mario di Carlo, punti 54,3;
24. Tagliafierro Gennaro di Vincenzo, punti 53,9;
25. D'Alessandro Nicola di Alfonso, punti 53,2;
26. Esposito Augusto fu Luigi, punti 52,5;
27. De Luca Bossa Vincenzo di Domenico, punti 52,2;
28. Sannino Gennaro di Pasquale, punti 52;
29. Scarpetta Ugo di Gaetano, punti 50,1;
30. Caso Ambrogio fu Raffaele, punti 50;
31. Andretta Gaetano fu Gaetano, punti 49.

Mestiere di montatore veicoli

21. Esposito Augusto fu Luigi, punti 57;
22. Zinno Guido di Domenico, punti 56,5;
23. Mecheri Enrico di Alfredo, punti 55,2;
24. Sessa Carlo di Raffaele, punti 54,7;
25. Cerbone Gennaro di Andrea, punti 54,6;
26. Strusi Giuseppe fu Giovanni, punti 54,5;
27. Iandolo Giuseppe di Nicola, punti 54,1;
28. D'Angelo Mario di Giovanni, punti 53,5, nato il 12 agosto 1924;
29. Cocca Silvano di Esterino, punti 53,5, nato il 16 maggio 1928;
30. Marano Antonio di Pasquale, punti 53,4;
31. Ciompi Mario fu Ezio, punti 53;
32. Mauli Paolo di Luigi, punti 52,9, combattente;
33. Tagliafierro Gennaro di Vincenzo, punti 52,9;
34. Sannino Vincenzo fu Raffaele, punti 52,5;
35. Mele Giorgio di Giorgio, punti 51,8;
36. Coppola Adolfo fu Vincenzo, punti 51,5, nato il 2 gennaio 1923;
37. Giordano Pasquale di Lorenzo, punti 51,5, nato il 16 settembre 1926;
38. Martedì Giovanni di Francesco, punti 51,2;
39. Guglielmi Vincenzo di Vito, punti 51;
40. Gambardella Mario fu Enrico, punti 50,5, nato il 2 novembre 1923;
41. Savarese Gennaro di Francesco, punti 50,5, nato l'8 luglio 1926;
42. Ferrara Antonio fu Rodolfo, punti 50,2;
43. Buonanno Vincenzo di Antonino, punti 50.

Mestiere di tornitore

24. Bruno Giovanni fu Ferdinando, punti 56,7;
25. Mondauto Leopoldo di Giuseppe, punti 56,6;
26. Vesce Gennaro di Ciro, punti 56,5;
27. De Simone Salvatore fu Pasquale, punti 56,4, nato il 7 gennaio 1924;
28. Cefariello Giovanni fu Pasquale, punti 56,4, nato il 5 agosto 1924;
29. Rossi Giuseppe di Beniamino, punti 56,2;
30. Borrelli Mario di Michele, punti 56, nato il 1° novembre 1921;
31. Lo Piano Armando di Michele, punti 56, nato il 3 ottobre 1925;
32. Minieri Aniello di Vincenzo, punti 56, nato il 5 dicembre 1925;
33. Salzano Giuseppe di Michele, punti 56;
34. Papa Pietro di Pietro, punti 55,8;
35. Martorelli Giuseppe fu Giovanni, punti 55,7;
36. Fusiello Antonio di Antonio, punti 55,5;
37. D'Anneo Vincenzo fu Gioacchino, punti 55, nato il 24 maggio 1921;
38. Punzo Pietro fu Giorgio, punti 55, nato il 25 luglio 1923;
39. De Felice Antonio di Umberto, punti 55, nato il 15 marzo 1927;
40. Sabatino Giovanni di Ciro, punti 54,5, moglie, 1 figlio;
41. Monaco Saverio di Giuseppe, punti 54,5;
42. Giannico Giuseppe di Vito, punti 54,4;
43. Alfieri Ciro fu Luigi, punti 54,3;
44. De Simone Mario di Giorgio, punti 54,2;
45. D'Urso Giuseppe di Andrea, punti 54,1;
46. Tozzi Ugo di Tommaso, punti 54;
47. Izzo Michele di Vincenzo, punti 53,7;
48. Zuccarino Giuseppe di Salvatore, punti 53,6;
49. Visone Raffaele di Gennaro, punti 53,5, nato il 15 agosto 1923;
50. De Stefano Luigi di Vincenzo, punti 53,5, nato il 17 aprile 1925;
51. Turri Antonio di Vincenzo, punti 53,4;
52. Petrazzuolo Cosimo fu Vincenzo, punti 53,2;
53. Esposito Mattia fu Giuseppe, punti 53,1;
54. Formicola Pasquale di Ciro, punti 53;
55. Setaro Nicola di Salvatore, punti 52,9;
56. Scala Giovanni di Clemente, punti 52,5;
57. Cozzolino Salvatore fu Domenico, punti 52;
58. Russo Francesco di Luciano, punti 51,8;
59. Sorrentino Lucio di Ferdinando, punti 51,7;
60. D'Onofrio Cosimo di Cosimo, punti 51,5;
61. Scala Vincnzo di Ciro, punti 49,5.

Mestiere di aggiustatore molle

Nessuno idoneo.

Mestiere di verniciatore

12. Ricciardi Gennaro di Nicola, punti 55;
13. Citro Antonio fu Vincenzo, punti 54;
14. Migliaccio Ciro di Pietro, punti 53,2;
15. Olivieri Luigi fu Alberto, punti 52;
16. Alfè Salvatore di Lorenzo, punti 51,5, nato il 23 giugno 1919;
17. La Cava Pietro di Antonio, punti 51,5, nato il 23 giugno 1927;
18. Pompeo Gennaro di Alfonso, punti 51;
19. Di Maro Gennaro di Vincenzo, punti 50;
20. Russo Orazio di Luigi, punti 49.

Mestiere di aggiustatore elettricista

10. Pistoresi Oreste di Luigi, punti 61,3;
11. Spigonardo Vincenzo di Raffaele, punti 56,5;
12. Lucchesi Giuseppe di Ernesto, punti 56,2;
13. De Rosa Vincenzo di Gaetano, punti 53,5, moglie, 5 figli;
14. Stanzione Francesco di Antonio, punti 53,5;
15. Di Giuseppe Mafaldo di Pasquale, punti 53;
16. Gallo Giovanni di Ciro, punti 52,5;
17. Morra Carmine di Vincenzo, punti 52;
18. Tricoli Salvatore di Silverio, punti 51,5;
19. Andolfi Liberato di Gennaro, punti 51;
20. Talento Guarino di Aniello, punti 50,5;
21. Pota Giuseppe fu Ferdinando, punti 50;
22. Gigante Antonio di Ernesto, punti 49,5.

Mestiere di fucinatore

16. Papaccio Giuseppe di Vincenzo, punti 50,9;
17. Coppeto Antonio di Fabrizio, punti 50,6;
18. Trombaccio Gennaro di Michele, punti 50,5;
19. Santoro Luigi di Gennaro, punti 49.

Mestiere di modellista

3. Noviello Antonio fu Carmine, punti 62,2;
4. Tufano Giovanni di Giuseppe, punti 59,1;
5. Manicone Ambrogio di Filippo, punti 55,2.

Mestiere di guidamacchine ferr.

12. Gherardelli Leopoldo di Severino, punti 52,9;
13. Iossa Giulio di Francesco, punti 52,5;
14. Panico Antonio di Giovanni, punti 50,4;
15. Felleca Ciro fu Vincenzo, punti 49,5;
16. Fronda Clemente di Salvatore, punti 49,2.

Mestiere di calderaio

31. Del Sorbo Pasquale fu Salvatore, punti 52;
32. Trematerra Gennaro di Vincenzo, punti 51,6;
33. Marciano Ciro di Giovanni, punti 51,5;
34. Giannone Michele fu Giuseppe, punti 51;
35. Pezzella Carlo di Giuseppe, punti 50,5;
36. Palumbo Raffaele di Luigi, punti 50,4;
37. D'Avino Giovanni di Pasquale, punti 50,3;
38. Lodato Antonio di Gennaro, punti 49,9;
39. Cantore Domenico fu Giuseppe, punti 49,8;
40. Bellofatto Carmine di Andrea, punti 49,4;
41. Galluccio Biagio di Salvatore, punti 49, combattente;
42. Estraneo Nicola fu Leone, punti 49.

Mestiere di saldatore

4. Moretti Ubaldo fu Guido, punti 59;
5. Cozzolino Giuseppe di Eugenio, punti 57;
6. Ianniello Enrico di Giuseppe, punti 55,4;
7. Marigliano Gennaro fu Ciro, punti 53.

Mestiere di tappezziere

7. Ponticelli Andrea di Raffaele, punti 60;
8. Coltorti Ferruccio di Virgilio, punti 59,2;
9. Formisano Carlo di Stefano, punti 57,5;
10. Marino Salvatore di Giacomo, punti 53,5;
11. Maddaluno Pasquale di Michele, punti 51,5;
12. Manco Liberato di Domenico, punti 51.

Art. 4.

L'Amministrazione delle ferrovie dello Stato è autorizzata a nominare in prova, con decorrenza unica, 1° giugno 1950 i vincitori del concorso di cui trattasi.

Il presente decreto sarà registrato alla Corte dei conti e pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica Italiana.

Roma, addì 10 maggio 1950

Il Ministro: D'ARAGONA

Registrato alla Corte dei conti, addì 1° luglio 1950
Registro bilancio Trasporti n. 18, foglio n. 10. — CASABURI

(3570)

PREFETTURA DI CALTANISSETTA

Variante alla graduatoria del concorso a posti di ostetrica condotta vacanti nella provincia di Caltanissetta

IL PREFETTO DELLA PROVINCIA DI CALTANISSETTA

Visti i decreti prefettizi n. 8956 del 20 aprile 1950, con i quali è stata approvata la graduatoria delle candidate al concorso per i posti di ostetrica condotta vacanti in provincia di Caltanissetta al 30 novembre 1946, e conseguentemente si è provveduto alla dichiarazione delle vincitrici per le sedi prescelte in ordine a detta graduatoria;

Ritenuto che l'ostetrica Tona Maria assegnata alla sede di Caltanissetta ha rinunziato;

Considerato che l'ostetrica Giuliana Luigia, successiva graduata, appositamente interpellata, ha dichiarato di accettare la sede di Caltanissetta, resasi vacante, rinunziando per quella di San Cataldo assegnatale in precedenza;

Visto il decreto n. 14997 in data 4 luglio 1950, con il quale all'ostetrica Giuliana è stata assegnata la sede di Caltanissetta;

Considerato che l'ostetrica Li Puma Rosaria, successiva graduata, appositamente interpellata, ha dichiarato di accettare la sede di San Cataldo, resasi vacante, rinunziando per quella di Mazzarino, assegnatale in precedenza;

Viste le disposizioni di cui al regolamento sui concorsi sanitari approvato con regio decreto 11 marzo 1935, n. 281;

Decreta:

Modificare i decreti prefettizi di cui in premessa nel senso che l'ostetrica Li Puma Rosaria viene assegnata alla sede di San Cataldo (1ª condotta).

Con successivo provvedimento sarà provveduto per la sede di Mazzarino resasi vacante.

Il presente decreto verrà pubblicato agli effetti di legge nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica Italiana, nella *Gazzetta Ufficiale* della Regione siciliana e, per otto giorni consecutivi, all'albo della Prefettura e nei Comuni interessati.

Caltanissetta, addì 18 luglio 1950.

Il prefetto: LO MONACO

(3635)

PREFETTURA DI CUNEO

Varianti alla graduatoria del concorso a posti di medico condotto vacanti nella provincia di Cuneo

IL PREFETTO DELLA PROVINCIA DI CUNEO

Visti i due precedenti decreti in data 12 settembre 1949, n. 36294, con i quali è stata approvata la graduatoria degli idonei al concorso per i posti di medico condotto vacanti in Provincia al 30 giugno 1947 sono stati designati i vincitori dei singoli posti messi a concorso;

Considerato che le condotte mediche di Caramagna Piemonte, Vezza d'Alba e Marmora Canosio sono rimaste vacanti di titolare per la rinuncia o la opzione per altra sede dei rispettivi vincitori precedentemente designati e che pertanto occorre provvedere alla copertura di tali posti;

Viste le dichiarazioni di rinuncia, di opzione e di accettazione dei concorrenti interpellati per l'assegnazione delle sedi suindicate;

Visto l'art. 26 del regio decreto 11 marzo 1935, n. 281;

Decreta:

I seguenti medici chirurghi, idonei al concorso suindicato, sono dichiarati vincitori delle condotte mediche a fianco di ciascuno di essi indicate:

1. Damiano dott. Francesco: condotta comunale di Caramagna Piemonte;
2. Bardesono dott. Giacomo: condotta comunale di Vezza d'Alba;
3. Biamino dott. Federico: condotta consorziale di Marmora-Canosio.

Il presente decreto, a norma dell'art. 23 del regio decreto 11 marzo 1935, n. 281, sarà inserito nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica Italiana e nel Foglio annunzi legali della Provincia e, per otto giorni consecutivi, verrà pubblicato all'albo pretorio della Prefettura e dei Comuni interessati, le cui Amministrazioni, scaduto il predetto termine di pubblicazione, provvederanno subito alla nomina dei nuovi titolari.

Cuneo, addì 28 luglio 1950

Il prefetto: GLORIA

(3636)

GIOLITTI GIUSEPPE, *direttore* SANTI RAFFAELE, *gerente*

Roma Istituto Poligrafico dello Stato G. C.